

**CORDAR SPA
BIELLA SERVIZI**

BILANCIO AL 31/12/2015

Biella 07/04/2016



CORDAR SPA - BIELLA SERVIZI

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	BIELLA
Codice Fiscale	01866890021
Numero Rea	BIELLA 169505
P.I.	01866890021
Capitale Sociale Euro	1.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	370000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.003	15.437
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	55.205	335.046
Totale immobilizzazioni immateriali	64.208	350.483
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinario	95.607	74.586
3) attrezzature industriali e commerciali	314.487	287.239
4) altri beni	20.975.981	17.029.091
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	1.501.778	255.921
Totale immobilizzazioni materiali	22.887.853	17.646.837
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	8.500	8.500
Totale partecipazioni	8.500	8.500
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0

Totale crediti	0	0
3) altri titoli	0	0
4) azioni proprie	19.919	19.919
azioni proprie, valore nominale complessivo	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	28.419	28.419
Totale immobilizzazioni (B)	22.980.480	18.025.739
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	326.020	281.023
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	326.020	281.023
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.459.885	14.045.615
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	14.459.885	14.045.615
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.161.830	383.252
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	1.161.830	383.252
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	58.959	1.118
Totale imposte anticipate	58.959	1.118
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	123.108	716.153
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.518.546	2.002.726
Totale crediti verso altri	1.641.654	2.718.879
Totale crediti	17.322.328	17.148.864
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) azioni proprie	0	0
azioni proprie, valore nominale complessivo	0	0

6) altri titoli.	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	12.035.535	9.157.307
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	5.125	6.708
Totale disponibilità liquide	12.040.660	9.164.015
Totale attivo circolante (C)	29.689.008	26.593.902
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	38.021	36.802
Disaggio su prestiti	0	0
Totale ratei e risconti (D)	38.021	36.802
Totale attivo	52.707.509	44.656.443
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	198.107	123.626
V - Riserve statutarie	1.827.350	1.872.501
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	19.919	19.919
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	7.828.461	7.828.461
Riserva per acquisto azioni proprie	0	0
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi	0	0
Varie altre riserve	(1)	0
Totale altre riserve	7.828.460	7.828.461
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.312.052	1.489.623
Copertura parziale perdita d'esercizio	0	0
Utile (perdita) residua	1.312.052	1.489.623
Totale patrimonio netto	12.185.888	12.334.130
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	871.110	884.160
Totale fondi per rischi ed oneri	871.110	884.160
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.612.215	1.516.272
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	619.918
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	619.918
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.874.543	1.045.429
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.846.122	16.786.679
Totale debiti verso banche	24.720.665	17.832.108
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.265	1.610
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	2.265	1.610
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.024.548	5.373.722
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	6.024.548	5.373.722
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	256.166	161.937
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	256.166	161.937
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	207.588	192.270
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	207.588	192.270
14) altri debiti		

esigibili entro l'esercizio successivo	628.269	398.849
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.671.175	1.996.530
Totale altri debiti	3.299.444	2.395.379
Totale debiti	34.510.676	26.576.944
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	3.527.620	3.344.937
Aggio su prestiti	0	0
Totale ratei e risconti	3.527.620	3.344.937
Totale passivo	52.707.509	44.656.443

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	0	0
Totale fideiussioni	0	0
Avalli		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	0	0
Totale avalli	0	0
Altre garanzie personali		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	0	0
Totale altre garanzie personali	0	0
Garanzie reali		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	0	0
Totale garanzie reali	0	0
Altri rischi		
crediti ceduti	0	0
altri	0	0
Totale altri rischi	0	0
Totale rischi assunti dall'impresa	0	0
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	0	0
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione	0	0
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	0	0
beni presso l'impresa in pegno o cauzione	0	0
altro	0	0
Totale beni di terzi presso l'impresa	0	0
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	0	0
Totale conti d'ordine	0	0

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.689.133	21.155.662
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	5.724	5.492
altri	342.124	332.998
Totale altri ricavi e proventi	347.848	338.490
Totale valore della produzione	21.036.981	21.494.152
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.562.535	1.569.972
7) per servizi	7.122.830	7.285.417
8) per godimento di beni di terzi	3.561.914	3.844.789
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	3.389.541	3.420.085
b) oneri sociali	913.232	863.484
c) trattamento di fine rapporto	214.767	202.220
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	119.066	120.967
Totale costi per il personale	4.636.606	4.606.756
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	22.436	129.728
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.549.071	1.311.470
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	96.494	70.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.668.001	1.511.198
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(65.563)	8.426
12) accantonamenti per rischi	62.751	10.005
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	60.499	76.511
Totale costi della produzione	18.609.573	18.913.074
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.427.408	2.581.078
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
altri	54.829	50.142
Totale proventi diversi dai precedenti	54.829	50.142
Totale altri proventi finanziari	54.829	50.142
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
altri	503.845	354.887
Totale interessi e altri oneri finanziari	503.845	354.887
17-bis) utili e perdite su cambi	178	189
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(448.838)	(304.556)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	67.071	64.116
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale svalutazioni	67.071	64.116
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	(67.071)	(64.116)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	1	4.845
altri	139.118	80.248
Totale proventi	139.119	85.093
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	0	0
imposte relative ad esercizi precedenti	0	0
altri	91.934	75.802
Totale oneri	91.934	75.802
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	47.185	9.291
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	1.958.684	2.221.697
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	704.473	729.319
imposte differite	0	0
imposte anticipate	57.841	(2.755)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	646.632	732.074
23) Utile (perdita) dell'esercizio	1.312.052	1.489.623

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

CORDAR SPA - BIELLA SERVIZI

Sede in BIELLA - PIAZZA MARTIRI, 13

Capitale Sociale versato Euro 1.000.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di BIELLA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 01866890021

Partita IVA: 01866890021 - N. Rea: 169505

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2015

Premessa

ATTIVITA' SVOLTA

CORDAR SPA – BIELLA SERVIZI gestisce il servizio idrico integrato nel territorio biellese.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio chiuso al 31/12/2015 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, primo comma c.c. e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Allo scopo di fornire una più completa informativa relativamente alla situazione patrimoniale e finanziaria, la presente nota integrativa è corredata dal rendiconto finanziario.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile costituisce ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Il bilancio di esercizio deve essere espressione veritiera e corretta della vita aziendale; per la sua redazione vengono osservate le norme del codice civile.

I criteri generali utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015, come già per il bilancio chiuso al 31/12/2014, sono: continuità, veridicità, chiarezza dei criteri di valutazione; le voci sono iscritte in bilancio secondo prudenza, in base alla competenza economica e tenendo conto della funzione economica di ciascun elemento dell'attivo e del passivo.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi (art. 2427 c.c. n. 1). Non sono state fatte svalutazioni e rivalutazioni di immobilizzazioni immateriali nel corso del 2015 (art. 2427 c.c. n. 2) e nemmeno in esercizi precedenti.

Non sono state fatte riduzioni di valore delle immobilizzazioni immateriali (art.2427 c.c. n. 3bis).

Immobilizzazioni materiali

Le poste (art. 2427 c.c. n.1) sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento, secondo un piano sistematico che tenga conto dell'utilizzo, la destinazione e la durata

economico-tecnica dei cespiti. Nel 2012 si è provveduto a riclassificare i cespiti contabilizzati nelle voci beni devolvibili in base alle categorie di cespiti individuate dall'Autorità dell'Energia Elettrica e il Gas; di seguito si riportano i cespiti iscritti a bilancio le rispettive aliquote di ammortamento:

CESPITI	Aliquota
fabbricati industriali	3,5%
Condutture	5%
Opere idrauliche fisse	2,5%
Serbatoi	4%
Impianti di trattamento	8%
Impianti di sollevamento e pompaggio	12%
Gruppi di misura meccanici	8%
Telecontrollo	8%
Impianti e macchinari	8%
Attrezzature	10 %
Mobili	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle previste dalla normativa fiscale e sono ritenute congrue civilisticamente sul piano economico - tecnico; le aliquote sono le stesse già applicate per il 2014. Le aliquote sono state applicate come per il 2014 ridotte forfetariamente del 50% per il primo esercizio.

Non sono state fatte svalutazioni e rivalutazioni di immobilizzazioni materiali (art. 2427 c.c. n. 2).

Non sono state fatte riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali, nemmeno in periodi precedenti (art.2427 c.c. n. 3bis).

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono valutate al costo di acquisto (art. 2427 c.c. n. 1) . Non sono stati capitalizzati oneri finanziari. (art. 2427 c.c. n 8).

Rimanenze

Al 31/12/2015 così come per il 2014 le rimanenze finali sono calcolate come segue:

- al presumibile valore di realizzo per i beni dichiarati obsoleti;

al costo medio di acquisto per il materiale rimanente.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo (art. 2427 c.c. n. 1).

L'adeguamento del valore nominale al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti.

Crediti tributari e crediti per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali si ha un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Attività finanziarie dell'attivo circolante

Non sussistono.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale.

Fondi per rischi ed oneri I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base delle informazioni, dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Non sussiste.

Fondi per imposte, anche differite

I debiti per imposte sono inseriti tra i debiti tributari.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

In bilancio è indicato l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, aumentato della rivalutazione. Dal 2007 il fondo tfr è stato scisso: una parte, quella maturata fino al 31/12/2006 rimane accantonata presso l'azienda, una parte, quella che è maturata dal 01/01/2007 viene versata nelle casse dell'INPS.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale (art. 2427 c.c. n.1)

Non sussistono debiti per prestiti obbligazionari.

Non ci sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (art. 2427 c.c. n. 6).

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

Impegni, garanzie e beni di terzi

Sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale, secondo quanto stabilito dal terzo comma dell'articolo 2424 del Codice Civile, e, ove non risultanti dallo Stato Patrimoniale, commentati nella presente nota integrativa, secondo quanto stabilito dall'art 2427, punto 9 del Codice Civile.

Le garanzie sono iscritte per un ammontare pari al valore della garanzia prestata.

Gli impegni sono rilevati al valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

I valori iscritti al momento della rilevazione iniziale, sono stati adeguati con riferimento alla data di redazione del bilancio.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Nota Integrativa Attivo

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Attivo

Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non sussistono. L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio), di cui € 0 richiamati.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Ai sensi del d.lgs. 139/2015 dal 1/1/2016 non potranno più essere capitalizzate le spese per studi e ricerche. Venendo meno la loro possibilità di capitalizzazione, già a partire dal bilancio 2015 si prevede di destinare il valore residuo ancora da ammortizzare a conto economico pari a euro 306.412. Poiché la normativa è civilistica, fiscalmente si procede a recuperare a tassazione il maggior costo imputato rispetto all'ammortamento che si sarebbe dovuto fare pari ad euro 194.883. Tutto ciò con il consenso del collegio sindacale.

Comprendono: (art. 2427 c.c. n. 1 – n. 3):

- il costo di acquisto del software ammortizzato con l'aliquota del 33% ritenuta economicamente congrua;
- il costo per studi e ricerche acquistato, riepilogati nella voce "altre", ammortizzati al 20%;
- il costo per studi e ricerche fognatura, riepilogati nella voce "altre", ammortizzati al 20%;
- costi pluriennali su beni di terzi, riepilogati nella voce "altre", che rappresentano migliorie sui locali di proprietà del Comune di Biella e locati alla società stessa, ammortizzati al 10%.

Gli oneri pluriennali sono iscritti nell'attivo del bilancio in quanto, prudentemente in base all'OIC 24, è verificata la loro utilità futura, esiste una correlazione con i benefici futuri di cui godrà l'azienda, è stimata la loro recuperabilità nel corso dei futuri esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 64.208 (€ 350.483 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	112.138	-	-	-	379.936	492.074
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	96.701	-	-	-	44.890	141.591
Valore di bilancio	0	0	15.437	0	0	0	335.046	350.483
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	4.880	-	-	-	37.693	42.573
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	0	-	-	-	306.413	306.413
Ammortamento dell'esercizio	-	-	0	-	-	-	22.436	22.436
Altre variazioni	-	-	(11.314)	-	-	-	11.315	1
Totale variazioni	-	-	(6.434)	-	-	-	(279.841)	(286.275)
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	117.018	-	-	-	111.217	228.235
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	108.015	-	-	-	56.012	164.027
Valore di bilancio	0	0	9.003	0	0	0	55.205	64.208

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 55.205 è così composta:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Studi e ricerche acquedotto	248.134	0	-248.134
Studi e ricerche fognatura	30.360	0	-30.360
Costi pluriennali su beni di terzi	56.552	55.205	-1.347
Totali	335.046	55.205	-279.841

Composizione dei "costi di impianto e ampliamento" e dei "costi di ricerca, sviluppo e pubblicità"

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, punto 3 del Codice Civile, non sussistono costi di impianto e ampliamento e costi di ricerca, sviluppo e pubblicità.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 22.887.853 (€ 17.646.837 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	0	262.620	1.425.345	23.175.656	255.921	25.119.542
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	188.034	1.138.106	6.146.565	0	7.472.705
Valore di bilancio	0	74.586	287.239	17.029.091	255.921	17.646.837
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	33.370	112.229	5.398.629	1.246.214	6.790.442
Ammortamento dell'esercizio	0	12.349	84.982	1.451.740	0	1.549.071
Altre variazioni	0	0	1	1	(357)	(355)
Totale variazioni	0	21.021	27.248	3.946.890	1.245.857	5.241.016
Valore di fine esercizio						
Costo	0	295.990	1.505.819	28.574.286	1.501.778	31.877.873
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	200.383	1.191.332	7.598.305	0	8.990.020
Valore di bilancio	0	95.607	314.487	20.975.981	1.501.778	22.887.853

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni - Altre immobilizzazioni materiali."

La voce "Altri beni" pari a € 20.975.981 comprende:

I beni devolvibili, rappresentano le opere straordinarie realizzate da Cordar spa Biella Servizi per conto dei Comuni di cui gestisce il servizio idrico integrato; tali beni alla scadenza della "concessione" ottenuta dall'ente pubblico, prevista per l'anno 2023 saranno devoluti all'ente concedente al valore netto residuo opportunamente calcolato secondo le specifiche che sono in corso di definizione da parte dell'AEEGSI (vedi delibera 643/2013 AEEGSI). Cordar spa Biella Servizi realizza tali opere sulla base di un piano lavori definito e approvato dall'Ambito Territoriale Ottimale 2 del Piemonte e dalla AEEGSI. Dal 2012 all'AEEGSI è stato esteso il potere regolatorio e di controllo anche del servizio idrico integrato. Non sono state fatte svalutazioni e rivalutazioni di immobilizzazioni materiali (art. 2427 c.c. n. 2).

Non sono state fatte riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali, nemmeno in periodi precedenti (art.2427 c.c. n. 3bis).

Il dirigente tecnico dichiara e il cda prende atto in data 14/01/2016, che le opere sottoelencate distinte per numero progetto ATO e numero di commessa U.T. Cordar spa Biella Servizi, che ai fini del bilancio al 31/12/2015 sono funzionanti e pertanto anche se non ancora definitivamente terminate in qualche parte accessoria e quindi non ufficialmente collaudate sono funzionanti e sono ai fini del bilancio al 31/12/2015 da registrare tra i cespiti finiti per l'importo complessivo di euro 4.582.828 e ammortizzabili.

N.ATO	N.UT	TITOLO PROGETTO	IMPORTO
544	646	IMPERMEABILIZZAZIONE DELLA VASCA BONA CON SUDDIVISIONE DI DUE SCOMPARTI E RIORDINO LOGISTICO	36.052
565	658	COLLETTAMENTO DEGLI SCRICHI LE02 – LE03 – LE04 – LE06 – LE07 IN COMUNE DI LESSONA	38.208
612	663	Realizzazione locale conduzione, uffici e nuova tettoia presso il depuratore di Cossato Spolina	42.987
8	679	Realizzazione di nuovo tratto di fognatura in via Elvo	59.066
664	724	Eliminazione di scarichi diretti in comune di Tavigliano (TA01 – TA07 – TA08).	106.317
690	755	Lavori di demolizione traversa e manufatti collegati relativamente alla presa a servizio del comune di Magnano	60.045
694	249	Adeguamento fognatura a salvaguardia delle sorgenti di Bioglio	74.567
696	754	Ripristino urgente della fognatura mista di frazione Baltigati e separazione acque nere	31.437
222	650	Adeguamento degli impianti di depurazione ai parametri N /P – Biella Nord – Biella Sud	1.096.273
235	555	Adeguamento degli impianti di depurazione ai parametri N /P – Cossato	3.359.992
235	555	Di cui già contabilizzati a finiti	-322.116

			4.582.828
--	--	--	-----------

Beni acquisiti a titolo gratuito e a titolo di permuta

Non sussistono.

Beni per i quali sono stati ricevuti contributi pubblici (contabilizzati con il metodo diretto)

Non sussistono.

Operazioni di locazione finanziariaInformazioni sulle operazioni di locazione finanziaria**Operazioni di locazione finanziaria**

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, punto 22 del Codice Civile, con riferimento agli effetti sul 'patrimonio netto' e sul 'risultato d'esercizio':

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul patrimonio netto

	Importo
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	72.130
relativi fondi ammortamento	8.014
a.2) Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	0
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	0
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(16.028)
a.5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	56.102
relativi fondi ammortamento	24.042
b.1) Maggiore/minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	0
Totale (a.6+b.1)	56.102
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	68.560

	Importo
di cui scadenti nell'esercizio successivo	27.240
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	41.320
di cui scadenti oltre i 5 anni	0
c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
c.3) Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	(27.240)
c.4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	41.320
di cui scadenti nell'esercizio successivo	27.240
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	14.080
di cui scadenti oltre i 5 anni	0
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a.6+b.1-c.4)	14.782
e) Effetto fiscale	0
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e)	14.782

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul risultato d'esercizio

	Importo
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	27.240
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(5.926)
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	(16.028)
a.4) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
a) Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi)	5.286
b) Rilevazione dell'effetto fiscale	1.660
c) Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (a-b)	3.626

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni, altri titoli e azioni proprie

In dettaglio sono rappresentate come segue (art. 2427 c.c. n. 2); nel 2009 si procedette alla totale svalutazione della partecipazione di Cordar Sviluppo srl in liquidazione (art. 2427 c.c. n. 2); la partecipazione tuttora sussiste.

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 8.500 (€ 8.500 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Le azioni proprie comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 19.919 (€ 19.919 nel precedente esercizio).

Ai sensi del 2427 c.c. n. 5 si precisa quanto segue.

Le partecipazioni resteranno nel patrimonio di Cordar in modo durevole OIC 21.

Ai sensi del 2427 c.c. n. 5 si precisa quanto segue.

La partecipazione in Cordar Sviluppo srl rappresenta il 60% del capitale sociale, è stata sottoscritta al valore nominale per euro 66.000,00; il 40% del capitale è detenuto dalla Cordar Imm spa. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere al 31/12/2009 con la svalutazione totale della partecipazione ancora in essere per euro 17.731 (det. 90 del 10/03/2010). Nel 2009 il risultato è stato perdita di euro 93.308, nel 2010 perdita di euro 9.493, nel 2011 perdita di euro 6.678, nel 2012 perdita di euro 3.925. Nel 2013 il bilancio ha chiuso con un utile di euro 3.613. Nel 2014 si registra un utile di euro 2.249. Nel 2015 il bilancio chiude con una perdita di euro 265.899,73 a seguito della svalutazione del credito di partecipazione verso la Cina di euro 261.164,86.

Nel 2015 l'importo della partecipazione è stato incrementato di euro 67.071,25 pari alla somma accreditata da Cordar spa Biella Servizi a Cordar Sviluppo in liquidazione per far fronte al pagamento del mutuo di Biverbanca. La partecipazione è stata interamente svalutata.

Nel corso del 2013 Cordar ha sottoscritto un contratto di mutuo con la Banca Sella spa per euro 1.000.000 garantito da Confidi Lombardia; per ottenere la garanzia è stato necessario acquisire 2 quote di partecipazione al capitale del Confidi pari a 250 euro l'una.

Risultano in bilancio 19.690 azioni proprie: 44 acquistate al valore di 6,20 euro cad. e 19.646 acquistate ad 1 euro. A fronte di tali titoli è stata iscritta apposita riserva ai sensi dell'art. 2357 ter del codice civile.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Costo	-	-	-	8.500	8.500	-	19.919
Valore di bilancio	0	0	0	8.500	8.500	0	19.919
Valore di fine esercizio							
Costo	-	-	-	8.500	8.500	-	19.919
Valore di bilancio	0	0	0	8.500	8.500	0	19.919

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Immobilizzazioni finanziarie - Crediti

Non sussistono. I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate ai sensi dell'art.2427, punto 5 del c.c. .

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
CORDAR SVILUPPO SRL IN LIQUIDAZIONE	BIELLA	110.000	(265.900)	186.595	0	60,00%	0

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Non sussistono.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

Elenco delle partecipazioni in imprese collegate

Non sussistono.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Non sussistono dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Non sussistono dati relativi ai crediti immobilizzati derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni Finanziarie - Valore

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	8.500	8.500
Azioni proprie	19.919	19.919

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
CORDAR SVILUPPO SRL IN LIQUIDAZIONE	0	0
ATO 2 ACQUE SCARL	8.000	8.000
CONFIDI LOMBARDIA	500	500
Totale	8.500	8.500

Immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 2 del Codice civile, non sussistono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Attivo circolante

Rimanenze

Attivo circolante - Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 326.020 (€ 281.023 nel precedente esercizio).
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	281.023	44.997	326.020
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	-	0
Lavori in corso su ordinazione	0	-	0
Prodotti finiti e merci	0	-	0
Acconti (versati)	0	-	0
Totale rimanenze	281.023	44.997	326.020

Attivo circolante: crediti

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 17.322.328 (€ 17.148.864 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Valore nominale	Fondo svalutazione	Fondo svalutazione interessi di mora	Valore netto
Verso Clienti - esigibili entro l'esercizio successivo	15.185.654	725.769	0	14.459.885
Tributari - esigibili entro l'esercizio successivo	1.161.830	0	0	1.161.830
Imposte anticipate - esigibili oltre l'esercizio successivo	58.959	0	0	58.959
Verso Altri - esigibili entro l'esercizio successivo	123.108	0	0	123.108
Verso Altri - esigibili oltre l'esercizio successivo	1.518.546	0	0	1.518.546
Totali	18.048.097	725.769	0	17.322.328

Si precisa che l'ammontare complessivo degli interessi attivi scorporati dai ricavi delle vendite dei beni e dei servizi nell'esercizio è di € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

I crediti verso clienti entro 12 mesi sono così suddivisi (art. 2427 c.c. n. 4); sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti.

VOCI	ANNO 2015	ANNO 2014
CREDITI V/CLIENTI ENTRO 12 MESI	14.459.885	14.045.615

CREDITI V/CLIENTI ENTRO 12 MESI	ANNO 2015	ANNO 2014
UTENTI PRODUTTIVI	131.686	133.427
FATTURE DA EMETTERE UTENTI PRODUTTIVI: CONGUAGLIO	-25.882	146.150
UTENTI EXTRAFOGNARI	474.642	467.150
FATTURE DA EMETTERE UTENTI EXTRAFOGNARI	-103.661	1.601
RI.BA EMESSE AD UTENTI	24.364	14.580
CLIENTI ITALIA	152.916	626.292
CLIENTI C/FATTURE DA EMETTERE	28.706	221.392
CREDITI V/ CLIENTI IN SOFFERENZA	124.312	124.312
CLIENTI ACQUEDOTTO PER LAVORI	0	0

UTENTI CIVILI ACQUEDOTTO	4.396.014	2.980.459
FATTURE DA EMETTERE UTENTI CIVILI	9.982.557	9.985.139
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (PARTE DEDUCIBILE)	-221.863	-150.981
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (PARTE TASSATA)	-264.641	-262.876
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI EQUITALIA (PARTE TASSATA)	-114.953	-116.718
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI SII TASSATO	-124.312	-124.312
TOTALE	14.459.885	14.045.615

I crediti verso clienti a breve sono strettamente correlati alla gestione tipica e corrente dell'azienda.

I crediti verso Clienti Italia dettagliati per l'anno 2015 (art. 2427 c.c. n. 4):

DEBITORE	IMPORTO	DETTAGLIO	NOTE
COMUNE DI MOSSO	5.588	LAVORI ANTICIPATI PER CONTO	DA COMPENSARE NEL 2016 CON RIMBORSO MUTUI 2015
ENGINEERING SPA	1.901	RIMBORSO SPESE GARA	DA COMPENSARE NEL 2016 CON LE FATTURE ACQUISTO SOFTWARE
EQUITALIA SESTRI	114.954	CESSIONE INCASSO CREDITI	CREATO FONDO SVALUTAZIONE

G.S.E.	14.057	CERTIFICATI VERDI 2014	INCASSATI NEL 2016
ICEMONT SAS	16.416	SERVIZIO DI DEPURAZIONE E FOGNATURA A BIELMONTE 2015	DA INCASSARE NEL 2016
TOTALE	152.916		

I crediti per fatture da emettere sono di seguito riclassificati per tipologia di utente (art. 2427 c.c. n. 4):

DEBITORE	IMPORTO 2015	DETTAGLIO
CAP MIAGLIANO	140	RIMBORSO SPESE POSTALI 2015
CORDAR IMM.SPA	11.239	QUOTE ASSOCIATIVE AIV 2015
COMUNI RIUNITI	4.604	RIMBORSO ENERGIA 2015
GSE GESTORE SERVIZI ENERGETICI	11.203	PER RITIRO CERTIFICATI VERDI ANNO 2015
SII SPA	1.467	VENDITA ACQUA A SII PER MONGRANDO 2015
SII SPA	53	ONERI FATTURAZIONE ARALGRANDE 2015
TOTALE	28.706	

Il fondo svalutazione crediti può essere così dettagliato (art. 2427 c.c. n. 7):

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	VALORE AL 31 /12/2014	UTILIZZI ANNO 2015	G/C	ACCANTON. 2015	VALORE AL 31 /12/2015
F.DO SVALUT CREDITI TASSATO	262.876	0	1.765	0	264.641
F.DO SVALUT. CREDITI ENTRO LO 0,5%	150.981	-5.046	0	75.928	221.863
F.DO SVAL CREDITI EQUITALE TASSATO	116.718	0	-1.765	0	114.953

F.DO SVAL.CREDITI SII SPA TASSATO	124.312	0	0	0	124.312
TOTALE	654.887	-5.046	0	75.928	725.769

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI TASSATO

Viene rettificato del giroconto dal fondo svalutazione crediti Equitalia di 1.764,75 euro e ammonta al 31/12/2015 ad euro 264.640,87.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI DEDUCIBILE

E' stato utilizzato per coprire i crediti inesigibili portati a perdita del gestore Acque Potabili di Cossila spa per euro 5.046 che fattura per nostro conto il servizio di depurazione e fognatura dell'area Cossila; il gestore ci ha fornito il dettaglio delle utenze da portare a perdita firmate dal Presidente.

Vengono accantonati al fondo euro 75.928 portando il fondo ad euro 221.863.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI EQUITALE

Viene adeguato al credito di difficile monetizzazione pari ad euro 114.953,06 riducendolo di 1.764,75 euro che vengono girati al fondo svalutazione crediti tassato.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI SII SPA

Resta invariato a euro 124.311,50.

Si stimano i seguenti rischi: euro 250.722 verso utenti domestici, euro 15.585 verso utenti produttivi, euro 114.953 verso Equitalia, euro 124.311 verso SII spa, per totali euro 505.571.

A titolo prudenziale si ritiene di accantonare euro 75.928 nei limiti dello 0,5% deducibile fiscalmente. Dopo l'accantonamento il fondo svalutazione crediti ammonta ad euro 725.769. In bilancio il fondo è dettagliato come riportato nella tabella che precede.

In bilancio ci sono crediti scaduti verso SEAB per euro 54.633,20 non pagati a causa dell'assenza di titolare effettivo con poteri di firma, e crediti scaduti verso la Provincia di Biella per euro 49.896,32 ridotti a euro 28.823,09 al 7/03/2016.

Non ci sono crediti verso clienti oltre i 12 mesi, (art. 2427 c.c. n. 6).

Non ci sono crediti verso clienti oltre i 12 mesi, (art. 2427 c.c. n. 6).

I crediti tributari esigibili entro l'esercizio sono così suddivisi (art. 2427 c.c. n. 4):

VOCI	ANNO 2015	ANNO 2014
CREDITI TRIBUTARI	1.161.830	383.252

CREDITI TRIBUTARI	ANNO 2015	ANNO 2014
IVA C/ ERARIO	1.000.736	241.888
CREDITI V/ERARIO PER IRES	0	22.727
CREDITI V/ERARIO PER IRAP	148.972	0
CREDITI PER IRES CHIESTI A RIMBORSO	4.576	107.187
CREDITI PER INAIL	3.071	9.063
ERARIO C/ RITENUTE FISCALI SU C/C BANCARI	4.228	1.921
ERARIO C/ RITENUTE FISCALI SU C/C POSTALI	57	241
ERARIO C/ RITENUTE FISCALI SU CONTRIBUTI	190	225
TOTALE	1.161.830	383.252

-

Non ci sono crediti tributari oltre l'esercizio (art. 2427 c.c. n. 6).

I crediti tributari per imposte anticipate ammontano ad euro 58.959. Di cui 58.524 sono le imposte anticipate sul costo degli studi e ricerche portati a conto economico, per i quali abbiamo fatto la ripresa fiscale; la differenza riguarda la somma algebrica dei compensi amministratori non corrisposti e corrisposti rispetto alla competenza, per i quali abbiamo fatto la ripresa fiscale.

I crediti "verso altri" esigibili entro l'esercizio sono così suddivisi (art. 2427 c.c. n. 4):

VOCI	ANNO 2015	ANNO 2014
CREDITI VERSO ALTRI ENTRO L'ESERCIZIO	123.108	716.154

-

CREDITI VERSO ALTRI ENTRO L'ESERCIZIO	ANNO 2015	ANNO 2014
CREDITI V/REGIONE PIEMONTE PER CONTRIBUTI	0	37.316
RISORSE IDRICHE – OPERE PUBBLICHE		
CREDITI V/COMUNE DI BIELLA PER CONTRIPUTI	0	20.000
OPERE PIANO INVESTIMENTI		
COMUNE DI OCCHIEPPO SUP. FINANZIAMENTO	33.912	32.659
PRONTO INTERVENTO		
CREDITI DIVERSI	87.493	2.893
3.528 PERMESSI CONSIGLIERI COMUNALI		

828 INCENTIVI FOTOVOLTAICO		
4.481 RIMBORSO DA ASPESI PER SPESE LEGALI		
78.296 CONTRIBUTO REGIONE DA CORDAR IMM. SPA		
360 INDENNIZZO SINISTRO UNIPOL		
R.F. DA SCOMPUTARE	228	472
SU CONTRIBUTI GSE E INTERESSI BANCA SELLA		
COMPET. 2015 – ARRIVATI NEL 2016		
CREDITI VERSO BANCHE PER COMPETENZE	1.314	2.083
NETTE		
CREDITI VERSO POSTE ITALIANE PER	161	813
COMPETENZE NETTE		
FATTURE DA EMETTERE CORDAR IMM SPA B/T	0	619.918
QUOTE K MUTUO CDDPP 427554500		
TOTALE	123.108	716.154

I crediti “verso altri” esigibili oltre l’esercizio sono così suddivisi (art. 2427 c.c. n. 4 – n. 6):

VOCI	ANNO 2015	ANNO 2014
CREDITI VERSO ALTRI OLTRE L’ESERCIZIO	1.518.546	2.002.726

CREDITI VERSO ALTRI OLTRE L’ESERCIZIO	ANNO 2015	ANNO 2014
CREDITI V/REGIONE PIEMONTE PER DANNI ALLUVIONALI DA RICEVERE	0	578.962
COMUNE DI OCCHIEPPO SUP. FINANZIAMENTO PRONTO INTERVENTO	71.776	105.688
DEPOSITI CAUZIONALI	266.093	265.441
CREDITI V/INPS PER FONDO TFR	1.180.677	1.052.635
FATTURE DA EMETTERE CORDAR IMM SPA ML/T	0	0
QUOTE K MUTUO CDDPP 427554500 ANNO 2015		

TOTALE	1.518.546	2.002.726
--------	-----------	-----------

I depositi cauzionali sono così dettagliati: euro 212.623,61 per deposito vincolato a garanzia a favore dell'Ato 2 Piemonte; euro 9.582,42 verso Enel, euro 131,59 verso Camuzzi Gazometri, euro 2.614,56 verso Anas, euro 1.239,50 verso Ferrovie dello Stato spa, euro 656,59 verso Ferrovie dello Stato spa, euro 72,82 verso Direzione Regionale Entrate, euro 10,33 verso Agip, euro 10,33 verso provincia di Biella, euro 1.213, euro 1.223, euro 782 verso Ferrovie dello Stato spa, euro 2.395,24 per convenzione con l'Agenzia del territorio per accesso ai dati catastali, euro 2.582 verso la provincia di Biella per realizzazione del pozzo di Pettinengo, euro 2.582 verso la provincia di Biella per realizzazione del pozzo di Magnano, 650,00 euro verso la Regione Piemonte per la realizzazione di scolmatore a Chiavazza, 650,00 euro verso la Regione Piemonte per la realizzazione della fossa Imhoff di Ternengo, euro 342 a favore di provincia di Biella per autorizzazione presa sul Rio Cigliaga, euro 516,45 al Comune di Pralungo per realizzazione progetto 223/164 in Pralungo. euro 245,77 verso Ferrovie dello Stato spa, euro 684 verso Regione Piemonte, euro 684 verso Regione Piemonte, euro 2.174 verso regione Piemonte per BI.AT.122, euro 1.456,89 verso Ferservizi per rinnovo convenzione SANTHIA' BIELLA KM 12, euro 2.582 verso la provincia di Biella per realizzazione del pozzo di Candelo, euro 47,59 verso Ferservizi per integrazione KM 36+800, euro 1.026 verso Regione Piemonte per BI.SC.111, euro 342 verso Regione Piemonte per BI.SC.112, euro 342 verso Regione Piemonte per BI.SC.116, euro 360 verso Regione Piemonte per BI.SC.121, euro 1.080 verso Regione Piemonte per BI.AT.56, euro 360 verso Regione Piemonte per BI.AT.141, euro 720 verso Regione Piemonte per BI.SC.126, euro 718 verso Regione Piemonte per BI.SC.128, euro 718 verso Regione Piemonte per BI.SC.129, euro 718 verso Regione Piemonte per BI.SC.130, euro 1.436 verso Regione Piemonte per BI.SC.132, euro 187,15 verso Regione Piemonte per BI10530, euro 251 verso Regione Piemonte per BI10656, euro 1.080 verso Regione Piemonte per BI.AT.145, euro 720 verso Regione Piemonte per BI.SC.107, euro 5.937 verso Regione Piemonte per BI.SC.108, euro 1.617 verso Regione Piemonte per BI.SC.109, euro 360 verso Regione Piemonte per BI.SC.134, euro 360 verso Regione Piemonte per BI.AT.154, n. 3 chiavette SELLMAT per cda.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art.

2427, punto 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	14.045.615	414.270	14.459.885	14.459.885	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	383.252	778.578	1.161.830	1.161.830	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.118	57.841	58.959	0	58.959
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.718.879	(1.077.225)	1.641.654	123.108	1.518.546
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.148.864	173.464	17.322.328	15.744.823	1.577.505

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti iscritti nell'attivo circolante - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	14.459.885	14.459.885
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.161.830	1.161.830
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	58.959	58.959
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.641.654	1.641.654
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.322.328	17.322.328

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti iscritti nell'attivo circolante - Operazioni con retrocessione a termine

Non sussistono.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attivo circolante - Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 12.040.660 (€ 9.164.015 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	9.157.307	2.878.228	12.035.535
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	6.708	(1.583)	5.125
Totale disponibilità liquide	9.164.015	2.876.645	12.040.660

Nel dettaglio:

DISPONIBILITA' LIQUIDE	ANNO 2015	ANNO 2014
BIVERBANCA C/C 136000	4.178.729	4.711.427
BIVERBANCA C/MUTUO 1000146	3.176.063	1.485.213
BANCA SELLA C/MUTUO	1.003.835	1.488.000
UNICREDIT C/MUTUO	836.488	989.762
CREDITO EMILIANO	1.387.021	0
BANCO POPOLARE DI NOVARA	992.468	0
CCP POSTALE	459.809	481.624
SISTER: DEPOSITO	661	803
CARTA DI CREDITO PREPAGATA	453	478
CASSA CONTANTI	3.080	5.081
CASSA VALUTA ESTERA (US\$)	1.772	1.593
CASSA MARCHE DA BOLLO	272	32
CASSA FRANCOBOLLI	1.8	2
TOTALE	12.040.660	9.164.015

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 38.021 (€ 36.802 precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	0	0	0
Ratei attivi	0	284	284
Altri risconti attivi	36.802	935	37.737
Totale ratei e risconti attivi	36.802	1.219	38.021

Composizione dei ratei attivi:

	Importo
REGOLAZIONE PREMIO ASSICURAZIONE INFORTUNI DIRIGENTI	284
Totali	284

Composizione dei risconti attivi:

	Importo
BOLLI AUTOVEICOLI	860
PROVVIGIONI SU FIDEJUSSIONI AIA A FAVORE PROVINCIA DI BIELLA	11.984
COMMISSIONI GARANZIA CONFIDI	18.720
CONTRIBUTO PATRIMONIALIZZAZIONE CONFIDI	2.583
ASSISTENZA MANUTENZIONE FOTOCOPIATRICE	2.750
CANONE LICENZA ANTIVIRUS	840
Totali	37.737

La composizione della voce è così dettagliata (art. 2427 c.c. n 7).

RISCONTI ATTIVI	ANNO 2015	ANNO 2014
BOLLI AUTOVEICOLI	860	960
ASSISTENZA FOTOCOPIATRICE	2.750	0
CANONE LICENZA ANTIVIRUS	840	0
TOTALE	4.450	960

--	--	--

RISCONTI ATTIVI PLURIENNALI	ANNO 2015	ANNO 2014
PROVVIGIONI SU FIDEJUSSIONI AIA A FAV. PV DI BIELLA	11.984	6.294
COMMISSIONI GARANZIA CONFIDI	18.720	25.966
CONTRIBUTO PATRIMONIALIZZAZIONIE CONFIDI	2.583	3.582
TOTALE	33.287	35.842

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Non sussistono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale , ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del Codice Civile.

Non sussistono ‘Svalutazioni per perdite durevoli di valore’ e ‘Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali’

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 non sono state fatte rivalutazioni monetarie ed economiche.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Passivo e Patrimonio netto

Patrimonio netto. (art. 2427 c.c. n. 4)

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 12.185.888 (€ 12.334.130 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve'.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Riclassifiche		
Capitale	1.000.000	0	0		1.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-		0
Riserva legale	123.626	0	74.481		198.107
Riserve statutarie	1.872.501	0	(45.151)		1.827.350
Riserva per azioni proprie in portafoglio	19.919	0	0		19.919
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	7.828.461	0	0		7.828.461
Riserva per acquisto azioni proprie	0	-	-		0
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	0	-	-		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	-	-		0
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	0	-	-		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	-	-		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	-	-		0
Versamenti in conto capitale	0	-	-		0
Versamenti a copertura perdite	0	-	-		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	-	-		0
Riserva avanzo di fusione	0	-	-		0
Riserva per utili su cambi	0	-	-		0
Varie altre riserve	0	0	(1)		(1)
Totale altre riserve	7.828.461	0	(1)		7.828.460

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Riclassifiche		
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.489.623	(1.489.623)	-	1.312.052	1.312.052
Totale patrimonio netto	12.334.130	(1.489.623)	29.329	1.312.052	12.185.888

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA FACOLTATIVA	1.472.708
RISERVA LIBERA TRANSAZIONE CORDAR IMM 9/6/2011	6.355.753
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Prospetto della disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti; con la lettera A si individua l'utilizzo per aumento di capitale, con la lettera B l'utilizzo per copertura perdite, con la lettera C l'utilizzo per distribuzione ai soci.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.000.000			0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	198.107		AB	0	0	0
Riserve statutarie	1.827.350		ABC	1.827.350	0	45.151
Riserva per azioni proprie in portafoglio	19.919			0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	7.828.461		AB	0	0	0
Riserva per acquisto azioni proprie	0			-	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	0			-	-	-
Riserva azioni o quote della società controllante	0			-	-	-
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	0			-	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	0			-	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			-	-	-
Versamenti in conto capitale	0			-	-	-
Versamenti a copertura perdite	0			-	-	-
	0			-	-	-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Riserva da riduzione capitale sociale						
Riserva avanzo di fusione	0			-	-	-
Riserva per utili su cambi	0			-	-	-
Varie altre riserve	(1)			0	0	0
Totale altre riserve	7.828.460			0	0	0
Totale	10.873.836			1.827.350	0	45.151
Residua quota distribuibile				1.827.350		

Riserve di rivalutazione

Non ci sono riserve di rivalutazione.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 871.110 (€ 884.160).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	884.160	884.160
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	-	62.751	62.751
Utilizzo nell'esercizio	-	-	75.801	75.801
Totale variazioni	-	-	(13.050)	(13.050)
Valore di fine esercizio	0	0	871.110	871.110

Nel dettaglio:

FONDI RISCHI	VALORE AL 31/12/2014	UTILIZZI ANNO 2015	G/C	ACC.TO 2015	VALORE AL 31/12/2015
F.DO RISCHI DIVERSI TASSATO	5.455,46	-1.774,21	0	0	3.681,25
F.DO ACC.TO SANZIONI AMM.VE	180.000	0	0	0	180.000
SCARICHI					

F.DO ACC.TO SANZ. AMM.VE	90.000	0	0	0	90.000
SORGENTI					
F.DO RISCHI LEGALI	608.704,42	-74.026,26	0	62.750,66	597.428,82
TOTALE	884.159,88	-75.800,47	0	219.449,58	871.110,07

Il fondo rischi diversi tassato è destinato a coprire perdite di natura sanzionatoria.

Nel corso del 2015 sono state pagate multe per euro 1.774,21 relative a:

multe per violazione del codice della strada: euro 607,50

sanzioni agenzia entrate: 70,71

verbale asl 63-2015: 1.096.

Ai fini del bilancio 2015 si procede con l'utilizzo del fondo rischi diversi tassato per euro 1.774,21.

Il fondo acc.to sanzioni amministrative scarichi è stato istituito con det. 217 del 30/04/2012 nel bilancio 2011 quando si verificò che circa 600 scarichi non erano autorizzati e la Provincia di Biella incominciò ad emettere verbali di contestazione con sanzioni amministrative ai sensi della Legge 24.11.198 n. 689.

Le sanzioni amministrative potrebbero essere irrogate nella misura da 6.000 a 60.000 euro per scarico non autorizzato. Ai sensi del'art.8 della sopra citata Legge 24.11.1981 n. 689, salvo che sia stabilito diversamente dalla legge, chi commette più violazioni della stessa disposizione soggiace alla sanzione prevista per la violazione più grave (euro 60.000) aumentata del triplo; pertanto il fondo è stato istituito per 180.000 euro. Questo fondo è stato mantenuto sul bilancio 2012, 2013, 2014.

Ai fini del bilancio 2015 il dirigente tecnico ritiene di mantenere il fondo acc.to sanzioni amministrative scarichi.

Il fondo acc.to sanzioni amministrative sorgenti è stato istituito con det. 220 del 30/04/2012 nel bilancio 2011 quando si verificò che una vasta pluralità di sorgenti non erano regolari sotto il profilo amministrativo e la Provincia di Biella incominciò ad emettere verbali di contestazione con sanzioni amministrative ai sensi della Legge 24.11.198 n. 689.

Le sanzioni amministrative potrebbero essere irrogate nella misura da 3.000 a 30.000 euro per scarico non autorizzato. Ai sensi del'art.8 della sopra citata Legge 24.11.1981 n. 689, salvo che sia stabilito diversamente dalla legge, chi commette più violazioni della stessa disposizione soggiace alla sanzione prevista per la violazione più grave (euro 30.000) aumentata del triplo; pertanto il fondo è stato istituito per 90.000 euro. Questo fondo è stato mantenuto sul bilancio 2012, 2013, 2014.

Ai fini del bilancio 2015 il dirigente tecnico ritiene di mantenere il fondo acc.to sanzioni amministrative sorgenti.

Il fondo rischi legali

Nel 2015 il fondo rischi legali è stato utilizzato per euro 74.026,26 per coprire:

causa Redaelli euro 16.474,08

causa Ing. Giovannini euro 5.709,60

causa Celli euro 7.456,10

causa Aspesi (premio 2013) euro 38.442

causa Panta Sport euro 4.800.

causa Aspesi (RG 445) euro 1.144,48

Al 31/12/2015 i rischi legali, confermati dagli avvocati che seguono le cause, sono i seguenti:

CAUSA	AVVOCATO	IMPORTO
ASPESI PIERANGELO	ROSSI MARCO	462.336,42
ORD.PROT.15423 26/05/2015 ORD. PROT.15446 26/05/2015 ORD. PROT.16313 05/06/2015 GALLI STEFANO	ENOCH FRANCO	26.092,40
LIMITI ACCETTABILITA' FERRO - GALLI STEFANO - DEC.PEN.654 /2012	MAORET NICOLA	15.000
DEC.PEN.164/2015 GALLI STEFANO	MAORET NICOLA	26.000
ARPA VERB.41/2015	MAORET NICOLA	26.000
DEC.PEN.697/2014 GALLI STEFANO	DUSO DOMENICO	6.000
DEC.PEN.119/2012 GIOVANNINI VALTER	DUSO DOMENICO	6.000
DEC.PEN.452/2014 GALLI STEFANO	BOTTO STEGLIA CLAUDIA	30.000
TOTALE		597.428,82

Per adeguare i rischi al 31/12/2015 si procede ad accantonare euro 62.750,66.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Nei prospetti che seguono sono evidenziate le variazioni intervenute tra il 2014 e il 2015 sia per il fondo detenuto presso Cordar sia per la parte versata all'INPS.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 1.612.215 (€ 1.516.272 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.516.272
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	158.809
Utilizzo nell'esercizio	62.866
Totale variazioni	95.943
Valore di fine esercizio	1.612.215

Nel dettaglio:

FONDO TFR PRESSO AZIENDA AL 31 /12/2014	G/C DA TFR FONDO PRESSO INPS	ACC.TO AL 31/12 /2015	UTILIZZO DEL FONDO ANNO 2015	FONDO TFR PRESSO AZIENDA AL 31/12/2015
463.636	0	4.880	-36.978	431.538

FONDO PRESSO L'INPS TFR AL 31/12/2014	G/C A TFR FONDO PRESSO L'AZIENDA	ACC.TO AL 31/12 /2015	UTILIZZO DEL FONDO ANNO 2015	FONDO TFR PRESSO L'INPS AL 31/12/2015
1.052.635	0	153.929	-25.887	1.180.677

In bilancio è indicato l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, aumentato della rivalutazione. Dal 2007 il fondo tfr è stato scisso: una parte, quella maturata fino al 31/12/2006 rimane accantonata presso l'azienda, una parte, quella che è maturata dal 01/01/2007 viene versata nelle casse dell'INPS. Quindi nei prospetti che seguono sono evidenziate le variazioni intervenute tra il 2014 e il 2015 sia per il fondo detenuto presso Cordar sia per la parte versata all'INPS.

Debiti

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 34.510.676 (€ 26.576.944 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti verso soci per finanziamenti	619.918	0	-619.918
Debiti verso banche	17.832.108	24.720.665	6.888.557
Acconti	1.610	2.265	655
Debiti verso fornitori	5.373.722	6.024.548	650.826
Debiti tributari	161.937	256.166	94.229
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	192.270	207.588	15.318
Altri debiti	2.395.379	3.299.444	904.065
Totali	26.576.944	34.510.676	7.933.732

Nel dettaglio:

VOCI	ANNO 2015	ANNO 2014
DEBITI V/SOCI PER FINANZIAMENTI ENTRO 12 MESI	0	619.918

Nel 2015 termina l'ammortamento del mutuo Cassa Depositi e Prestiti, sottoscritto da Cordar spa, garantito dai Comuni soci (enti pagatori) e accollato a Cordar Imm. spa proprietario degli impianti

finanziati da questo mutuo. Il mutuo è stato acceso per euro 6.932.400,96 al tasso fisso del 9% (ridotto all'8,5% dal 1999, al 7,5% dal 2000, al 7% e al 6,5% dal 2001), durata 20 anni, scadenza anno 2015. (art. 2427 c.c. n. 6).

I debiti verso banche entro 12 mesi per euro 1.874.543 costituiscono la quota capitale, da erogarsi nell'anno 2016, dei debiti verso banche per i mutui indicati tra i debiti a lungo termine.

I debiti verso banche oltre 12 mesi (art. 2427 c.c. n. 6) costituiscono per euro 22.846.122 l'impegno (in linea di capitale) nei confronti delle banche, a restituire le rate dei mutui, concessi a Cordar spa. Di seguito si riportano i mutui in essere:

BANCHE	IMPORTO EROGATO	TASSO	SCADENZA	DURATA	DEBITO RESIDUO
BIVERBANCA	3.800.000	EURIBOR +0,70	2025	20 ANNI	2.075.080
BIVERBANCA	3.200.000	EURIBOR +0,70	2026	20 ANNI	2.021.271
BIVERBANCA	3.000.000	EURIBOR +0,70	2027	20 ANNI	2.057.808
BIVERBANCA	1.500.000	EURIBOR +0,70	2028	20 ANNI	1.112.140
BIVERBANCA	2.500.000	EURIBOR +0,70	2030	20 ANNI	1.894.580
BIVERBANCA	1.000.000	EURIBOR +2,80	2030	20 ANNI	881.988
BIVERBANCA	1.500.000	EURIBOR +3,80	2032	20 ANNI	1.339.133
BIVERBANCA	2.000.000	EURIBOR +4,75	2033	20 ANNI	1.844.802
BANCA SELLA	1.000.000	EURIBOR +3,1	2018	5 ANNI	620.395
BIVERBANCA	2.000.000	EURIBOR +4,75	2034	20 ANNI	1.939.482
UNICREDIT	2.000.000	EURIBOR +4,75	2029	15 ANNI	2.000.000
BIVERBANCA N/P	2.000.000	EURIBOR +3,25	2035		2.000.000
BIVERBANCA INFORMATICA	600.000	EURIBOR +2,50	2029	5 ANNI	600.000
CREDEM N/P	1.400.000	EURIBOR +2,45	2020	5 ANNI	1.333.986
BIVERBANCA N/P 2	2.000.000	EURIBOR +3,25	2035	20 ANNI	2.000.000
BPN PIANO 2016/2019	1.000.000				1.000.000
TOTALI	30.500.000				24.720.665

Cordar Imm spa ha rilasciato fidejussioni che sono registrate tra i conti d'ordine per l'importo pari al debito residuo di euro 21.766.284 (mutui biver e unicredit).

Acconti:

Si registrano acconti per euro 2.265 a seguito di versamenti fatti da utenti, per allacci all'acquedotto e alla fognatura, in attesa di fatturazione.

Non ci sono debiti di durata residua oltre 5 anni.

I debiti verso fornitori entro 12 mesi:

VOCI	ANNO 2015	ANNO 2014
FORNITORI ENTRO 12 MESI	6.020.907	5.373.722

FORNITORI ENTRO 12 MESI	ANNO 2015	ANNO 2013
FORNITORI ITALIA RICEVUTE	3.228.448	2.611.612
FATTURE DA RICEVERE	2.796.100	2.762.110
TOTALE	6.024.548	5.373.722

Non sussistono fornitori oltre 12 mesi (art. 2427 c.c. n. 6).

I debiti tributari entro 12 mesi:

VOCI	ANNO 2015	ANNO 2014
DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	256.166	161.937

DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	ANNO 2015	ANNO 2014
RITENUTE FISCALI LAVORO DIPENDENTE	126.128	120.193
RITENUTE FISCALI LAVORO AUTONOMO	3.496	7.642
RITENUTE FISCALI CO.CO.CO.	29	0
DEBITI PER IRES	126.513	0
DEBITI PER IRAP	0	34.102
TOTALE	256.166	161.937

Le ritenute da versare sono di competenza del mese di dicembre 2015 liquidate e versate a gennaio 2016.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza entro 12 mesi sono di competenza del mese di dicembre 2015 liquidate e versate a gennaio 2016:

VOCI	ANNO 2015	ANNO 2014
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA ENTRO 12 MESI	207.588	192.270

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA ENTRO 12 MESI	ANNO 2015	ANNO 2014
DEBITI V/INPS PER PENSIONE	166.012	155.385
INPS CO.CO.CO.	673	0
DEBITI VERSO INPDAP	1.970	3.235
DEBITI VERSO PEGASO PER PENSIONE	11.843	5.974
DEBITI VERSO INPS PER TFR	10.643	11.398
DEBITI VERSO PEGASO PER TFR	12.423	11.805
DEBITI VERSO ANIMA ORIZZONTI PER TFR	149	154
DEBITI VERSO EURORISPARMIO GARANZIA INFLAZIONE PER TFR	255	245
DEBITI V/ PREVINDAI	2.832	3.206
DEBITI V/PREVIGEN VALORE	0	0
DEBITI VERSO FASIE	396	458
DEBITI POSTAPREVIDENZA	133	133
DEBITI F.DO PREVIRAS	151	150
DEBITI F.DO ALLEATA PREVIDENZA	108	127
TOTALE	207.588	192.270

Non sussistono debiti tributari, né verso istituti di previdenza e sicurezza oltre i 12 mesi (art. 2427 c.c. n. 6).

Gli altri debiti entro 12 mesi:

VOCI	ANNO 2015	ANNO 2014

ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	628.269	398.849
----------------------------	---------	---------

ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	IMPORTI ANNO 2015	IMPORTI ANNO 2014
UTENTI MAGGIORI VERSAMENTI IN ATTESA DI RIMBORSO	51.812	43.405
DEBITI V/COMUNI RT MUTUO CDDPP 2015	209.972	0
DEBITI V/COMUNI RT MUTUO CDDPP 2014	0	25.705
DEBITI DIVERSI	90.914	22.609
DEBITI VERSO BANCHE	3.458	4.273
DEBITI VERSO POSTE ITALIANE	1.262	13.235
DEBITI VERSO CCSE	16.581	13.181
DEBITI V/PERSONALE PER CONGUAGLI 2014 EROGATI NEL 2015	0	2.554
DEBITI PER PREMIO PRODUZIONE	243.613	268.500
DEBITI V/ASSOCIAZIONI SINDACALI	8.185	2.915
DEPOSITI CAUZIONALI DA RIMBORSARE	2.472	2.472
TOTALI	628.269	398.849

Tra i debiti diversi sono registrati: canoni Regione Piemonte per il demanio idrico euro 47.735, tasse ANAC per cig euro 1.365, conguaglio Cosap anni 2011 – 2015 euro 39.415,04, canoni di concessione scarichi euro 899, canoni uso sorgenti di privati per euro 500, sinistri Unipol euro 1.000.

Altri debiti oltre 12 mesi: (art. 2427 c.c. n. 6)

VOCI	ANNO 2015	ANNO 2014
ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI	2.671.175	1.996.530

ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI	ANNO 2015	ANNO 2014
DEBITI V/CORDAR IMM. A BREVE (trattasi di giroconto di contributo regionale che Cordar spa Biella Servizi riceverà per suo conto)	355.613	355.613

DEBITI V/UTENTI PRODUTTIVI PER DEPOSITI CAUZIONALI	221.903	210.124
DEBITI V/UTENTI EXTRAFOGNARI PER DEPOSITI CAUZIONALI	21.344	20.844
DEBITI V/UTENTI ACQUEDOTTO PER DEPOSITI CAUZIONALI PER ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA AEEGSI	2.068.102	1.405.726
DEPOSITI CAUZIONALI CHIAVETTE FONTANA CANDELO	4.030	4.040
DEBITI DIVERSI (IDENNITA' ASSERVIMENTO ANNO 2007)	183	183
TOTALI	2.671.175	1.996.530

Si precisa che l'ammontare complessivo degli interessi passivi scorporati dal costi dei beni e dei servizi nell'esercizio è di € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	-	0	0	0	-
Obbligazioni convertibili	0	-	0	0	0	-
Debiti verso soci per finanziamenti	619.918	(619.918)	0	0	0	0
Debiti verso banche	17.832.108	6.888.557	24.720.665	1.874.543	22.846.122	0
Debiti verso altri finanziatori	0	-	0	0	0	-
Acconti	1.610	655	2.265	2.265	0	0
Debiti verso fornitori	5.373.722	650.826	6.024.548	6.024.548	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	-	0	0	0	-
Debiti verso imprese controllate	0	-	0	0	0	-
Debiti verso imprese collegate	0	-	0	0	0	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso controllanti	0	-	0	0	0	-
Debiti tributari	161.937	94.229	256.166	256.166	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	192.270	15.318	207.588	207.588	0	0
Altri debiti	2.395.379	904.065	3.299.444	628.269	2.671.175	0
Totale debiti	26.576.944	7.933.732	34.510.676	8.993.379	25.517.297	0

Suddivisione dei debiti per area geografica

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Area geografica	ITALIA	Totale
Obbligazioni	-	0
Obbligazioni convertibili	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0
Debiti verso banche	24.720.665	24.720.665
Debiti verso altri finanziatori	-	0
Acconti	2.265	2.265
Debiti verso fornitori	6.024.548	6.024.548
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0
Debiti verso imprese controllate	-	0
Debiti verso imprese collegate	-	0
Debiti verso imprese controllanti	-	0
Debiti tributari	256.166	256.166
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	207.588	207.588
Altri debiti	3.299.444	3.299.444
Debiti	34.510.676	34.510.676

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sussistono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci

Non sussistono:

Scadenza	Quota in scadenza	Quota con clausola di postergazione in scadenza
31/12/2015	0	0
Totale	0	-

Ristrutturazione del debito

Nell'esercizio corrente la società, non ha attivato alcuna operazione di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 3.527.620 (€ 3.344.937 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	229.973	70.152	300.125
Aggio su prestiti emessi	0	0	0
Altri risconti passivi	3.114.964	112.531	3.227.495
Totale ratei e risconti passivi	3.344.937	182.683	3.527.620

Composizione dei ratei passivi:

	Importo
INTERESSI PASSIVI MUTUI	114.380
REGOLAZIONE PREMIO ASSICURAZIONI	29.388
RATEO FERIE	156.357
Totali	300.125

Composizione dei risconti passivi:

Sono state rilevate tra i risconti passivi le quote residue dei contributi in conto capitale ricevuti o in attesa di ricevimento deliberati da enti pubblici a favore di Cordar per la realizzazione di beni e manutenzioni relativi al servizio idrico integrato.

I risconti passivi hanno durata pluriennale superiore a 5 anni.

VOCI	ANNO 2015	ANNO 2014
RISCONTI PASSIVI DURATA PLURIENNALE	3.227.495	3.114.964

RISCONTI PASSIVI DURATA PLURIENNALE	ANNO 2015	ANNO 2014
CONTRIB. REGIONE PIEMONTE RICEVUTI PER DANNI ALLUVIONALI	1.247.791	1.136.948
CONTRIB. REGIONE PIEMONTE DA RICEVERE PER DANNI ALLUVIONALI	78.296	203.797
CONTRIB. REGIONE PIEMONTE RICEVUTI PER OPERE PUBBLICHE E RISORSE IDRICHE	849.503	877.189
CONTRIB. COMUNE DI TERNENGO PER FOGNATURA VALSERA	32.279	34.861
CONTRIB. REGIONE PIEMONTE PER OPERE PUBBLICHE E RISORSE IDRICHE DA RICEVERE	0	33.130
CONTRIBUTI CIPE RICEVUTI	377.204	404.884
CONTRIBUTI C.TOLLEGNO V.OBERDAN	152.250	162.750
CONTRIBUTI DIVERSI SU BENI REALIZZATI E RIMBORSATI	22.433	23.980
CONTRIBUTI DIVERSI RICEVUTI DA SCR PIEMONTE SPA	105.470	112.446
CONTRIBUTO CDDPP TERNENGO CANEI	47.181	50.551
CONTRIBUTI DA COMUNI DA RICEVERE	0	19.500
CONTRIBUTI C. MONTANE RICEVUTI	31.698	33.620
	20.090	21.308

CONTRIBUTO C.QUAREGNA - AVOGADRO RICEVUTO		
CONTRIBUTI DA COMUNI RICEVUTI	18.500	0
CONTRIBUTI REGIONE PIEMONTE N/P RICEVUTI	244.800	
TOTALI	3.227.495	3.114.964

I contributi ricevuti e da ricevere dalla regione Piemonte rappresentano le somme stanziare (già erogate, in erogazione, oppure in procinto di essere richieste per l'erogazione) a fronte della realizzazione di opere in nome e per conto dei Comuni gestiti. Tali contributi da annoverarsi tra i contributi in conto capitale, vengono riscontati negli anni e portati a conto economico tra i ricavi sulla base del principio di competenza in relazione e in costanza del flusso degli ammortamenti dei beni cui si riferiscono.

Non sussistono operazioni in valuta (art. 2427 c.c. n. 6 bis). Non sussistono operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine di cui all'art. 2427 c.c. n. 6 ter.

	Importo
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	2.227.495
Totali	2.227.495

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Garanzie e altri conti d'ordine

Fideiussioni rilasciate per totali euro 399.900 a favore della Provincia di Biella per il rilascio dell'autorizzazione allo smaltimento di rifiuti liquidi speciali;

Fideiussioni ricevute da terzi per euro 22.399.207:

- utenti produttivi per euro 139.180;
- extrafognari per euro 493.743;
- Cordar Imm. Spa per euro 21.766.284 a favore di rilascio anticipazioni bancarie;

Sussistono rischi di regresso a favore della Biverbanca spa nel caso in cui la partecipata Cordar Sviluppo srl in liquidazione non ottemperi al pagamento delle rate dei mutui; il rischio in linea di capitale e interessi ammonta a 65.681,61 euro.

Crediti verso la Regione Piemonte per contributi già stanziati euro 1.146.638 a fronte di ripristini a causa di danni alluvionali, per la realizzazione di opere pubbliche, di cui euro 785.000 per il progetto azoto fosforo.

Sono stati stanziati, tra gli impegni i debiti verso i Comuni per passività pregresse di euro 11.609.403,61 dal 2016 al 2023, in contropartita, per pari importo, del credito da tariffa del servizio idrico integrato a copertura.

Nota Integrativa Conto economico

Informazioni sul Conto Economico

Valore della produzione

Valore della produzione

RICAVI

I ricavi sono registrati sulla base del principio della competenza economica.

Non sussistono ricavi espressi in valuta diversa dall'euro.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

SALDO AL 31/12/2015	SALDO AL 31/12/2014	VARIAZIONI
21.036.981	21.494.152	-457.171

-

Più in dettaglio:

VALORE PRODUZIONE: VOCI	SALDO AL 31/12/2015	SALDO AL 31/12/2014
1) RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	20.689.133	21.155.662
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI	0	0
5a) ALTRI RICAVI E PROVENTI	342.124	332.998
5b) CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	5.724	5.492
TOTALE	21.036.981	21.494.152

Non vi sono variazioni delle rimanenze di prodotti, variazioni dei lavori in corso su ordinazione. (punti A.2 – A.3 della nota integrativa).

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
UTENTI DOMESTICI E ASSIMILATI	16.647.464
UTENTI INDUSTRIALI	2.098.752
UTENTI EXTRAFOGNARI	1.725.641
MANUTENZIONI RIPARAZIONI ALLACCI PRESTAZIONI DI SERVIZI	95.498
RICAVI PRO PERDITE OCCULTE	290.000
BOLLETTAZIONI PERIODI PRECEDENTI	(168.222)
Totale	20.689.133

Ricavi da utenza domestica e assimilata: Per la stima dei ricavi del SII domestico e assimilato sono stati considerati i ricavi definitivi del 2014 comunicati all'ATO per la determinazione della tariffa, sono stati divisi per il teta 2014 (1,133) e moltiplicati per il teta 2015 (1,223). Le variabili di scala mc sono state prudenzialmente ridotte del 4% sulla base della contrazione dei consumi storicizzati del 2014 rispetto a quelli del 2013 (-3.91%).

Ricavi da industriali ed extra fognari: sono i ricavi effettivamente fatturati e di competenza del 2015, anche le fatture da emettere indicate al 31/12/2015 sono ad oggi definitivamente emesse e risultano essere state correttamente stimate.

I ricavi per manutenzioni, riparazioni allacci e prestazioni di servizi: sono i ricavi effettivamente fatturati e di competenza del 2015; anche le fatture da emettere indicate al 31/12/2015 sono ad oggi definitivamente emesse e risultano essere state correttamente stimate.

I ricavi da perdite occulte che costituiscono il contributo di 4 euro + iva che ogni utente versa per poter beneficiare degli effetti positivi del regolamento sulle perdite occulte; il valore è costante negli anni; non risultano ancora definitivamente emesse le fatture relative al 2^a semestre 2015.

Bollettazioni periodo precedente: è la differenza tra la stima dei ricavi 2014 e le effettive fatturazioni di competenza avvenute a saldo nel 2015.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	20.689.133
Totale	20.689.133

Altre voci del valore della produzione

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 347.848 (€ 338.490 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Rimborsi spese	83.535	84.894	1.359
Rimborsi assicurativi	1.211	1.390	179
Altri ricavi e proventi	34.409	35.075	666
Contributi in conto capitale	213.843	220.765	6.922
Contributi in conto esercizio	5.492	5.724	232
Totali	338.490	347.848	9.358

Costi della produzione

I contributi in conto capitale sono rappresentati dalla parte di contributo regionale ricevuto a fronte della realizzazione di opere per il servizio idrico integrato e imputato a conto economico con la stessa progressività e aliquota del flusso degli ammortamenti calcolati sui cespiti coperti da tali contributi.

I contributi in conto esercizio derivano da contributo per fotovoltaico per euro 5.174, e da contributo formazione dirigenti per euro 550.

I ricavi da GSE sono la stima del ricavo da certificati verdi fatta dall'ufficio tecnico per l'anno 2015.

Indennizzi assicurativi sono rappresentati da effettivi incassi.

Rimborsi spese bancarie e postali sono i costi addebitati in bolletta agli utenti.

Ricavi da rateizzazioni sono rappresentati da effettivi incassi per il servizio effettuato.

Ricavi diversi sono rappresentati da fatture emesse regolarmente e di competenza; anche le fatture da emettere indicate al 31/12/2015 sono ad oggi definitivamente emesse e risultano essere state prudentemente stimate; sono così dettagliati:

RICAVI DIVERSI	ANNO 2015
	2.924

UTENTI PRODUTTIVI ED EXTRAFOGNARI: ISTRUTTORIE – RINNOVI – RIMBORSI SPESE ANALISI	
DOCUMENTAZIONE PER GARE	2.526
COFELY RETE CALORE SPA: SERVIZI TECNICI PER CONTO	0
COMUNI RIUNITI SPA: SERVIZI TECNICI PER CONTO	4.604
PERMESSI COMUNALI	3.528
GSE: RICAVI DA SCAMBIO ENERGETICO	296
SERVIZI AMMINISTRATIVI PER CONTO	193
VENDITA ROTTAMI E TUBI FOGNATURA	2.734
LAVORI PER CONTO COMUNE DI CAMBURZANO	818
TOTALI	17.623

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

SALDO AL 31/12/2015	SALDO AL 31/12/2014	VARIAZIONI
18.609.573	18.913.074	-303.501

Più in particolare:

COSTI DELLA PRODUZIONE: VOCI	SALDO AL 31/12/2015	SALDO AL 31/12/2014
6) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	1.562.535	1.569.972
7) COSTI PER SERVIZI	7.122.830	7.285.417
8) SPESE PER GODIMENTO BENI DI TERZI	3.561.914	3.844.789
9) COSTI DEL PERSONALE	4.636.606	4.606.756
10.a) AMMORTAMENTI IMMATERIALI	22.436	129.728

10.b) AMMORTAMENTO MATERIALI	1.549.071	1.311.470
10.d) ACC.TO F.DO SVALUTAZIONE	96.494	70.000
11) VARIAZIONI RIMANENZE	-65.563	8.426
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	62.751	10.005
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	0	0
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	60.499	76.511
ARROTONDAMENTI	0	0
TOTALI	18.609.573	18.913.074

Spese per servizi e materie prime

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 7.122.830 (€ 7.285.417)

I costi per materie prime dell'anno corrente ammontano ad euro 1.562.535, quelli del periodo precedente ad euro 1.569.972

I costi per materie prime e per servizi sono rappresentati dai costi di competenza dell'esercizio 2015. Anche le fatture da ricevere indicate al 31/12/2015 sono ad oggi definitivamente ricevute e risultano essere state prudenzialmente stimate in quanto ad oggi la gestione straordinaria non rileva anomalie relative alle stime dei costi e dei ricavi fatte al 31/12/2015.

Tra i costi per servizi rileviamo:

COMUNITA' MONTANE per euro 733.576: è pari al 4% dell'importo dei ricavi relativi al SII e riferiti al 2014 come previsto dalla normativa regionale.

SPESE FUNZIONAMENTO ATO per euro 281.848: è l'importo stabilito dal metodo tariffario.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 3.561.914 (€ 3.844.789 nel precedente esercizio), così dettagliate:

euro 1.832.304 per canone di affitto impianti dovuto alla società Cordar Imm. spa in base a quanto stabilito dalla convenzione siglata dalle parti in data 12/03/2015.

euro 1.635.044 quale l'effettivo importo rimborsato ai comuni soci in base ai piani di ammortamento;

euro 57.324 per affitto locali ufficio da pagarsi al Comune di Biella;

euro 10.000 per spese condominiali dei locali ufficio;

euro 27.240 per canoni di leasing su automezzi.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente (art. 2427 c.c. n. 15).

QUALIFICA	N. DIPENDENTI 31/12/2015	N. DIPENDENTI 31/12/2014
OPERAI	41	40
IMPIEGATI	52	48
QUADRI	5	5
DIRIGENTI	3	3
TOTALE	101	96

Sono i costi lordi effettivi relativi al personale e di competenza del 2015 che derivano dalla registrazione dei dati dei cedolini paga, dei riepilogativi relativi alle imposte e agli oneri fiscali; comprendono il tfr, la tredicesima, la quattordicesima, i ratei ferie, gli straordinari, la reperibilità e il premio di risultato.

Secondo l'art. 2427 del c.c. n.16 l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci è il seguente:

COMPENSI 2015	IMPORTI
AMMINISTRATORI	47.714
COLLEGIO SINDACALE	36.400

-

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo un piano sistematico che tenga conto del consumo economico tecnico del bene.

Cordar spa Biella Servizi nel 2015 ha applicato le aliquote di ammortamento fiscali, ritenute congrue anche economicamente sotto il profilo tecnico, utilizzando ai sensi del comma 2 dell'art. 102 del TUIR i coefficienti stabiliti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, ridotti alla metà per il primo esercizio. Ai sensi del comma 5, i beni il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio in cui sono stati fatti gli acquisti.

Ai sensi della legge 208 del 15/12/2015 si è proceduto a conteggiare il maggior importo deducibile per ammortamenti per totali euro: 29.330,39.

Accantonamento al fondo svalutazione crediti: sono stati accantonati euro 75.928 prudenzialmente e nei limiti dello 0,5% fiscalmente deducibile.

Accantonamento al fondo svalutazione magazzino: su richiesta del settore tecnico si procede a svalutare il magazzino per euro 20.566 in quanto si rileva merce obsoleta, non più utilizzabile.

La variazione delle rimanenze:

RIMANENZE: VOCI	RIMANENZE FINALI	RIMANENZE INIZIALI	VARIAZIONI
PRODOTTI CHIMICI gestione depuratori	19.095	28.858	-9.763
BENI DI MANUTENZIONE E CONTATORI gestione acquedotti	327.492	252.166	75.326
TOTALI	346.587	281.024	65.563

Al 31/12/2015 le rimanenze finali sono calcolate al costo medio di acquisto e sono state contabilizzate sulla base dei rendiconti elaborati dai responsabili della gestione dei magazzini.

Accantonamento per rischi.

Sono stati accantonati 62.751 euro per adeguare il fondo rischi legali al valore dei rischi stimato dagli avvocati che seguono le cause.

Altri accantonamenti.

Non sono stati fatti accantonamenti.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 60.499 € 76.511 nel precedente esercizio), così dettagliati:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	ANNO 2015	ANNO 2014
COSTI INDEDUCIBILI	141	608
IMPOSTE TASSE DIRITTI DIVERSI	39.375	44.471
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	20.542	31.425
ARROTONDAMENTI PASSIVI	441	7
TOTALE	60.499	76.511

Proventi e oneri finanziari

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

SALDO POSIZIONE FINANZIARIA AL 31/12 /2015	SALDO POSIZIONE FINANZIARIA AL 31/12 /2014
-448.838	-304.556

Gli interessi attivi rilevati sono tutti effettivamente incassati e di competenza.

Gli interessi passivi sono imputati a bilancio per competenza, e riferiti ai mutui già in essere al 31/12 /2015.

Non sussistono proventi da partecipazioni (art. 2427 c.c. n. 11).

Non vi sono proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni e da immobilizzazioni: (punti 15, 16.a, 16. b del bilancio).

Ci sono utili su cambi per euro 178 (punto 17 bis del bilancio).

Non sussistono elementi per argomentare di cui all'art. 2427 c.c. n. 17 – 18 – 19 - 19 bis - 20 - 21 – 22.

Più in particolare (art. 2427 c.c. n. 12)

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	SALDO AL 31/12/2015	SALDO AL 31/12/2014
16.d) INTERESSI ATTIVI BANCARI	15.257	10.525
16.d) INTERESSI ATTIVI POSTALI	218	1.054
16.c) INTERESSI ATTIVI DI MORA	29.585	28.422
16.d) INTERESSI ATTIVI SU PRESTITI A COMUNI	4.950	6.584
16.d) INTERESSI ATTIVI DI DILAZIONE	4.819	3.557
16.d) INTERESSI SU DEPOSITI CAUZIONALI	0	0
17) INTERESSI PASSIVI SU CCP	0	0
17) INTERESSI PASSIVI MUTUI	-500.952	-353.919
	-13	-7

17) INTERESSI PASSIVI V/FORNITORI E RATEIZZAZIONI IMPOSTE		
17) INTERESSI PASSIVI DEPOSITI CAUZIONALI	-2.880	-961
17 bis) PERDITE SU CAMBI	0	0
17 bis) UTILE SU CAMBI	178	189
TOTALE	-448.838	-304.556

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:

La voce svalutazione partecipazioni è data dall'importo che Cordar spa Biella Servizi ha deliberato di accreditare al Cordar Sviluppo per far fronte al pagamento della rata del mutuo a Biverbanca da parte di Cordar Sviluppo srl in liquidazione. L'importo è stato imputato alla voce partecipazioni e poi interamente svalutato.

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazione

Non sussistono.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 12 del Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	500.952
Altri	2.893
Totale	503.845

Utili e perdite su cambi

Dalla valutazione della moneta estera in cassa è emerso un utile su cambi di 178 euro.

Proventi e oneri straordinari

Proventi e oneri straordinari

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 13 del Codice Civile i seguenti prospetti riportano la composizione dei proventi e degli oneri straordinari:

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI art. 2427 c.c. n. 13

SALDO GESTIONE STRAORDINARIA AL 31/12/2015	SALDO GESTIONE STRAORDINARIA AL 31/12/2014
47.185	9.291

I **proventi straordinari** sono composti da:

20) PROVENTI STRAORDINARI	ANNO 2015
SOPRAVVENIENZE ATTIVE: STIME ERRATE DI COSTI, DEBITI INSUSSISTENTI, CREDITI SUSSISTENTI, RICAVI DI COMPETENZA PASSATA STIMATI IN DIFETTO	28.613
CONTRIBUTI DA COMUNITA' MONTANA	65.028
RECUPERO CREDITI DA SII SPA	45.277
SOPRAVVENIENZE ATTIVE PARTITE PREGRESSE 2007 - 2011	201
TOTALE	139.119

Gli **oneri straordinari** sono composti da:

21) ONERI STRAORDINARI	ANNO 2015
SOPRAVVENIENZE PASSIVE: STIME ERRATE DI RICAVI, CREDITI INSUSSISTENTI, DEBITI SUSSISTENTI, COSTI DI COMPETENZA PASSATA STIMATI IN DIFETTO	11.820
COSAP CONGUAGLIO 2011 - 2014	31.616
RIMBORSI EX ART. 26 DPR 633/72	39.971
TRANSAZIONE SPURGO SERVICE - MARAZZATO	5.000
SPESE DI VERIFICA FATTIBILITA' PER COMMESSE SPESATE A CONTO ECONOMICO PER NON REALIZZO INVESTIMENTO	3.527
TOTALE	91.934

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Il reddito prima delle imposte ammonta ad euro 1.958.684.

Le imposte relative all'esercizio 2015 e le imposte anticipate (art 2427 c.c. n. 14) sono rappresentate in conto economico nella voce E22.

VOCI	IMPORTI
IMPOSTE CORRENTI: IRES ANNO 2015	579.334
IMPOSTE CORRENTI: IRAP ANNO 2015	125.139
IMPOSTE ANTICIPATE	-57.841
TOTALE	646.632

Il bilancio chiude in utile per euro 1.312.052.

Si precisa che le imposte anticipate sono formate da euro 50.675 quali imposte ires e da euro 7.601 quali imposte irap sulle spese per studi e ricerche di mercato spese a conto economico e da euro 248 relative a compensi amministratori non pagati nell'esercizio; il saldo è ridotto delle imposte anticipate di euro 683 su compensi amministratori di competenza 2014 pagati nel 2015.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 14, lett. a) e b) del Codice Civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	0	0
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	0	0
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(1.118)	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(50.240)	(7.601)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(51.358)	(7.601)

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	0			0		
di esercizi precedenti	0			0		
Totale perdite fiscali	0			0		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	0	0,00%	0	0	0,00%	0

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

Rendiconto finanziario

È stato predisposto sulla base delle indicazioni previste dell'OIC 10.

I flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale sono rappresentati secondo il 'metodo indiretto'. Il prospetto è rappresentato di seguito.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, punto 15 del Codice Civile:

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	5
Impiegati	52
Operai	41
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	101

Compensi amministratori e sindaci

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile.

	Valore
Compensi a amministratori	47.714
Compensi a sindaci	36.400
Totale compensi a amministratori e sindaci	84.114

Compensi revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Non sussiste il revisore legale ovvero la società di revisione ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis del Codice Civile:

Categorie di azioni emesse dalla società

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 17 del Codice Civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
ORDINARIE	1.000.000	1	0	0	1.000.000	1
Totale	1.000.000	1	0	0	1.000.000	1

Titoli emessi dalla società

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli ai sensi dell'articolo 2427, punto 18 del Codice Civile relativamente alle azioni di godimento e alle obbligazioni convertibili

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2427, punto 19 del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

A complemento della sezione 'Altre informazioni' della nota integrativa si specifica quanto segue:

Rendiconto finanziario

È stato predisposto sulla base delle indicazioni previste dell'OIC 10.

I flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale sono rappresentati secondo il 'metodo indiretto'.

RENDICONTO FINANZIARIO OIC 10 - AGOSTO 2014	ANNO 2014	ANNO 2015
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.489.623	1.312.052
Imposte sul reddito	732.074	646.632
Interessi passivi/(interessi attivi)	304.556	448.838
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-4.845	0

1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte su reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.521.408	2.407.522
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	80.005	159.245
Ammortamento delle immobilizzazioni	1.441.198	1.571.507
Svalutazione per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari	214.271	311.811
2. Flusso finanziario prima delle variazioni di ccn	4.256.882	4.450.085
<i>variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	8.426	-44.997
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-1.132.945	-510.764
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	687.410	650.825
Decremento/(incremento) dei ratei e dei risconti attivi		
Incremento/(decremento) dei ratei e dei risconti passivi		
Altre variazioni di capitale circolante netto	1.148.196	98.916
3. Flusso finanziario dopo le variazioni di ccn	4.967.968	4.644.065
<i>Altre rettifiche di debiti e crediti non a breve</i>	570.966	883.117
Interessi incassati/(pagati)	-277.736	-403.908
(imposte sul reddito pagate)	-1.141.846	-761.034
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	-421.691	-75.801
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	3.697.662	4.286.439
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	3.697.662	4.286.439
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-739.785	-6.795.486
Prezzo di realizzo dei disinvestimenti	15.946	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-53.954	-42.574
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo dei disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-2.000	0
Prezzo di realizzo dei disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo dei disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-779.793	-6.838.060
C. Flussi finanziari dell'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	2.039.906	5.428.265
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti	3.000.000	8.000.000
Rimborso finanziamenti	-960.094	-1.111.443
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		-1.460.292

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento C	2.039.906	5.428.265
Incremento (decremento delle disponibilità liquide (A+-B+-C))	4.957.775	2.876.644
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	4.206.240	9.164.015
Disponibilità liquide alla fine del periodo	9.164.015	12.040.659
Flusso di cassa	4.957.775	2.876.644

Nell'anno 2015 si è prodotta una liquidità pari ad euro 2.876.644.

Per euro 4.286.439 si è generata dalla gestione reddituale: il conto economico, prima del pagamento degli interessi passivi al netto di quelli attivi, delle imposte, delle minus e plusvalenze da realizzazione cespiti, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle altre poste non monetarie produce liquidità per euro 4.450.085;

il CCN ha generato liquidità per euro 193.980: aumentano le rimanenze finali riducendo la liquidità, aumentano i debiti verso fornitori più dell'aumento di crediti verso clienti, crescono i crediti tributari, per un maggior credito iva, si riduce il credito verso soci per il rimborso della rata del mutuo ccddpp, e vengono incassati i crediti dalla regione Piemonte ormai scaduti; aumentano le passività correnti non finanziarie: nel 2015 emerge un saldo ires, i debiti previdenziali crescono leggermente; gli altri debiti evidenziano un maggior debito per il rimborso mutuo a comuni, recupero cosap 2011 – 2015, canoni regione Piemonte.

Le variazioni delle altre attività e passività non a breve generano liquidità per euro 883.117 soprattutto per l'aumento dei depositi cauzionali addebitati agli utenti del servizio idrico integrato in ottemperanza alle normative.

Assorbono liquidità il pagamento delle imposte, degli interessi passivi al netto di quelli attivi, l'utilizzo dei fondi per totali euro 1.240.743.

Per euro 6.888.557 si è prodotta liquidità dalla concessione di nuovi mutui al netto di quelli rimborsati. Sono state distribuite riserve per euro 1.460.292.

La liquidità è stata utilizzata per euro 6.838.060 dalla gestione investimenti.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si precisa che al plico del bilancio per il deposito in cciaa sono stati aggiunti:

il prospetto di bilancio in formato pdf/a in quanto il formato xbrl non soddisfa la rappresentazione veritiera e corretta dei conti d'ordine;

la nota integrativa in formato pdf/a, sarà presentata in cciaa oltre al formato xbrl nel caso in cui il bilancio xbrl non risulti compatibile con i principi di chiarezza, correttezza e verità di cui all'art. 2423 c.c

Operazioni realizzate con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis del Codice Civile:

In riferimento al n. 22-bis e 22-ter dell'art. 2427 del c.c. si precisa che:

Cordar spa Biella Servizi partecipa al 60% nella società Cordar Sviluppo srl in liquidazione, il 40% è detenuto dalla Cordar Imm. spa; quest'ultima ha sottoscritto fidejussione a favore della partecipata a garanzia di un mutuo pagabile mediante l'incasso di crediti verso la Cina; Cordar Imm. spa e Cordar spa Biella Servizi hanno stipulato apposita scrittura privata per ripartirsi, proporzionalmente alla partecipazione, gli oneri delle eventuali inadempienze di Cordar Sviluppo srl in liquidazione nei confronti della Biverbanca spa limitatamente al rimborso mutuo fatto alla Quindao Hisun Marco Polo. Attualmente il rischio in linea di capitale più interessi ammonta ad euro 65.681,61 come indicato tra i conti d'ordine.

Nota Integrativa parte finale

L'ORGANO AMMINISTRATIVO

Gli amministratori sono: Petti Alberto, Girolodi Mirco, Leoncini Laura.

Biella, 7 aprile 2016

In originale firmato

In nome e per conto del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

PETTI ALBERTO

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la cciaa di Biella con autorizzazione dell'Ufficio delle Entrate di Biella nr. 8651 del 07/03/2001.

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società



Reg. Imp. 01866890021
Rea 0169505

CORDAR SPA BIELLA SERVIZI

Sede in Piazza Martiri, 13 -13900

BIELLA (BI) Capitale sociale Euro 1.000.000 ,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2015

Signori soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile netto di euro 1.312.052.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 646.632 al risultato prima delle imposte pari a euro 1.958.684.

Il risultato prima delle imposte, a sua volta, è stato determinando allocando accantonamenti nella seguente misura:

- euro 1.571.507 ai fondi di ammortamento;
- euro 75.928 al fondo svalutazione crediti;
- euro 20.566 al fondo svalutazione magazzino;
- euro 62.750 al fondo rischi legale;
- euro 214.767 al fondo trattamento lavoro subordinato;

Quanto agli investimenti effettuati, se ne fornisce il dettaglio distinto in base alla natura:

Investimenti in immobilizzazioni immateriali:

- software: 4.880 euro;
- costi pluriennali su beni di terzi: euro 9.774;
- studi e ricerche: euro 27.919;

Investimenti in immobilizzazioni materiali:

- impianti e macchinari: euro 33.370;
- attrezzature industriali e commerciali: euro 112.229;
- investimenti in opere del servizio idrico integrato: euro 6.649.886;

Manutenzioni ordinarie sui beni del servizio idrico integrato: euro 2.302.489.

Quindi nel corso del 2015 sono stati fatti investimenti per euro 6.838.058 il flusso degli ammortamenti è stato di euro 1.571.507.

Il piano quadriennale 2014 – 2017 sulla base del quale è stata definita la tariffazione per gli anni dal 2014 al

2017 è di euro 17.077.968. Nel 2014 sono stati fatti interventi per euro 793.738. Il nuovo piano investimenti 2016 - 2019 ammonta a circa 13.500.000 euro che aggiorna il precedente piano.

Nel 2015 sono stati erogati tutti i mutui già ottenuti nel periodo precedente, più altri due mutui di euro 1.400.000 dal Credem e di euro 1.000.000 dal Banco Popolare di Novara, per un totale di euro 8.000.000.

LA GESTIONE 2015

1.ANALISI OBIETTIVI/RISULTATI

La relazione sulla gestione dell'esercizio 2015 non può che aprirsi con il riepilogo dei fatti e degli atti di gestione salienti verificatisi nei primi mesi dell'anno di riferimento, di cui si era già dato atto nella relazione al bilancio 2014, e con l'analisi dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi che, nella citata precedente relazione, la Società si era data per l'esercizio scorso.

La relazione al bilancio 2014 dava atto della pendenza, al momento dell'approvazione del relativo bilancio, di una serie di contenziosi con il personale dipendente ed ex-dipendente. Sulla base delle specifiche autorizzazioni a cercare soluzioni conciliative rispetto alle situazioni allora evidenziate, l'attività del CdA è stata improntata ad una preventiva analisi del rapporto costo/benefici di ogni singola vertenza pendente (o in procinto di diventarlo) e su un'accurata analisi del rischio - in termini economici, di soccombenza e di efficienza gestionale – legato ad ogni singola vicenda.

In riferimento ai contenziosi esistenti con il personale ancora alle dipendenze della Società, le analisi di rischio sopra evidenziate unitamente alle esigenze connesse al mantenimento dell'efficacia ed efficienza dell'attività societaria hanno portato, anche grazie alla collaborazione ed alla comprensione dello spirito conciliativo da parte dei dipendenti coinvolti, ad una generalizzata definizione dei contenziosi, mediante soluzioni che hanno temperato, da un lato, le legittime aspettative dei dipendenti e, dall'altro, le esigenze societarie in termini di solidità strutturale ed obiettivi organizzativi, anche prevedendo forme di accomodamento, in termini economici, positive per entrambe le parti coinvolte.

Allo stato attuale, pur continuando a segnalare una certa tendenza alla rivendicazione, da parte di singoli dipendenti o di interi comparti, del riconoscimento formale (in termini di inquadramento) di situazioni che vengono descritte come di fatto già realizzatesi, si deve per altro verso sottolineare che, anche in relazione alle modifiche organizzative e strutturali di cui si darà diffusamente atto nei successivi paragrafi, i dipendenti e le RSU aziendali hanno attuato un fattivo spirito di collaborazione e dialogo, riuscendo a comprendere e rispettare le scelte organizzative proposte dall'Amministrazione ed anche le criticità legate a ciascuna situazione discussa.

Resta pendente, invece, la vertenza insorta con l'ex Direttore Generale della Società, per cui l'Assemblea Ordinaria aveva, nell'aprile 2014, dato mandato a questo CdA di tentare una conciliazione.

I motivi sottesi ad un tale mandato erano rappresentati, da un lato, dal grave rischio economico per il caso di soccombenza della Società e, dall'altro, l'esistenza di una certa "dose" di incertezza sugli esiti del giudizio instaurato dall'ex Direttore Generale, giudizio che, al momento dell'approvazione del bilancio 2014, si trovava ancora in una fase preliminare.

Questo CdA, sulla base del mandato conferito dall'Assemblea, ha esperito il tentativo di componimento bonario della vertenza, ovviamente previa valutazione concreta dei fattori di rischio. Le domande giudiziali svolte dall'ex Direttore Generale nei confronti della Società, sulla base di tale analisi, hanno preso due strade diverse: mentre la Società ha riconosciuto (prevenendo il rischio, prossimo alla certezza, di dover sostenere ingenti costi di causa) il diritto alla percezione del premio di risultato 2013 contrattualmente previsto (parametrato al risultato effettivamente conseguito – MOL – ed ai mesi di effettiva prestazione dell'attività nell'anno), per quanto attiene all'impugnazione di quella che, secondo il ricorrente, era un'illegittima e tardiva revoca del mandato conferitogli i tentativi conciliativi non sono andati a buon fine, ciò comportando la prosecuzione del giudizio sino all'epilogo del novembre scorso (rigetto delle domande svolte nei confronti della Società).

Si deve segnalare che la sentenza conclusiva del primo grado di giudizio è stata impugnata dal ricorrente e che risulta pertanto pendente il giudizio di Appello, chiamato per la discussione dinnanzi alla Corte di Appello di Torino nel gennaio del 2017.

L'accantonamento al fondo rischi disposto nel 2014 in riferimento alla suddetta procedura giudiziale è stato mantenuto, per gli stessi motivi sopra espressi (valutazione dell'esistenza di un rischio di causa ed entità economica della pretesa avversaria).

Per quanto attiene agli altri "fatti salienti" dei primi mesi della gestione 2015, si conferma quanto precedentemente evidenziato, ovvero che l'Amministrazione ha:

- ristabilito un **ambiente collaborativo** tra amministrazione e dirigenti per la gestione aziendale;
- definito **la convenzione d'uso** beni strumentali con Cordar Imm. spa, adeguando i coefficienti di ammortamento ai parametri dettati dall'A.E.E.G.S.I. e contrattualizzando modalità di reinvestimento della liquidità di cassa creatasi in opere di adeguamento ed aggiornamento degli impianti e delle reti di proprietà Cordar IMM.;
- definito un metodo di calcolo **delle tariffe e agevolazioni per il servizio extrafognari** uniforme per tutti i conferitori, improntato al rispetto delle esigenze di chiarezza, trasparenza e semplicità;

- dato **inizio ai lavori per l'adeguamento degli impianti di depurazione** ai parametri di azoto fosforo sui cantieri di Cossato, Biella e Massazza (argomento su cui si avrà modo di ritornare *infra*)
- riaperto la **gara per l'acquisizione del software amministrativo e tecnico** per la gestione secondo normativa del servizio idrico integrato; tale gara è in fase di aggiudicazione;
- approvato il **piano triennale di prevenzione della corruzione** di cui alla L. 190/2012;
- approvato il **programma triennale per la trasparenza** e l'integrità di cui alla L. 33/2013;
- approvato il **codice di comportamento**;
- definito il piano della formazione 2015 comprensivo degli interventi in materia di **prevenzione della corruzione, trasparenza e codice di comportamento (questi ultimi anche aperti ai dipendenti dei comuni soci)**;
- definito le questioni pendenti in relazione ai **premi di risultato 2012, 2013 e 2014 con tutti i dipendenti**;
- definito la questione pendente in relazione all'**indennità di reperibilità**, condividendo con i dipendenti coinvolti e con le loro rappresentanze sindacali un nuovo metodo volto ad efficientare, a livello operativo e di costi per l'Azienda, il servizio offerto;

Due punti, trattati in sede di relazione al bilancio 2014 nell'ambito dell'elencazione di cui sopra, meritano specifico approfondimento. Nella relazione citata si dava atto di aver:

- dato **inizio ai lavori per l'adeguamento degli impianti di depurazione** ai parametri di azoto fosforo sui cantieri di Cossato, Biella e Massazza
- I lavori di adeguamento dei depuratori ai parametri N/P imposti dalla normativa, progettati e diretti mediante risorse aziendali, sono stati affidati, i cantieri sono stati avviati ed, allo stato, eseguiti in linea ed in conformità dei cronoprogrammi di esecuzione predisposti con le imprese aggiudicatarie. Nonostante che la "fine lavori" dei cantieri è prevista per l'inizio di aprile (depuratori di Biella e Massazza) e per la fine di maggio (depuratore di Cossato-Spolina), occorre sottolineare che, da un lato, importanti opere inerenti ai suddetti lavori sono già state collaudate e entrate in funzione prima della chiusura dell'anno 2015 e che, dall'altro lato, la Direzione Tecnica della Società ha certificato l'operatività dei depuratori nella loro configurazione aggiornata.
- riaperto la **gara per l'acquisizione del software amministrativo e tecnico** per la gestione secondo normativa del servizio idrico integrato; tale gara è in fase di aggiudicazione;

La gara, bandita il 23/01/2015, ha portato all'aggiudicazione definitiva il 9/04/2015, della fornitura alla Società Engineering SRL di Osimo (AN) per euro 527.849,99 (di cui euro 338.850 software e la differenza canoni di manutenzione e outsourcing triennali). Sin dal momento dell'aggiudicazione definitiva, tutta la Società, sotto la guida della Direzione Finanziaria di CORDAR BS SpA che ha svolto e svolge la funzione di coordinamento del progetto, si è impegnata ed ha collaborato con i tecnici di Engineering per procedere, secondo un cronoprogramma molto serrato, alla trasformazione ed al trasferimento dei dati storici della Società nel nuovo software ed ha partecipato alle numerose attività formative organizzate per la “metabolizzazione” delle nuove procedure e del nuovo sistema operativo.

Allo stato, risulta: i software Net@SIL (sistema logistica) e Net@SIA (sistema amministrativi di contabilità generale) sono stati portati a regime; la COAN (contabilità analitica) è stata impostata e strutturata: sono attualmente in corso i programmi formativi per la reportistica COAN e per le chiusure di bilancio sia infrannuali che annuali; l'UMBUNDLING contabile di cui alla delibera AEEGSI 137 del 24/03/2016 è stato strutturato, dovrà essere revisionato alla luce della definizione della norma per poi procedere alla formazione sia con Engineering che sia con supporto di corsi formativi esterni che coinvolgeranno tutti i settori aziendali; il software per gestire le attività di CRM (front office, back office, crediti) e fatturazione attiva devono ancora essere installati, al momento Engineering ha concluso l'attività di migrazione dei dati dal software attualmente in uso in Cordar, ai nuovi sistemi: il programma lavori prevede l'inizio dell'operatività nel corso del mese di giugno 2016. L'obiettivo è di arrivare a regime alla fine dell'anno 2016, con la consapevolezza che il 2017 sarà dedicato ai miglioramenti, alle rifiniture ed alle integrazioni.

L'implementazione del progetto e la messa a regime delle procedure aziendali attraverso il nuovo software avrà, nel 2016, fondamentale importanza anche in relazione alle nuove prescrizioni rese dall'AEEGSI in tema di misura della qualità del servizio contrattuale del S.I.I. (Delibera n. 655/2015).

Per quanto attiene agli obiettivi che il CdA si era posto in riferimento all'esercizio 2015 si osserva quanto segue, riprendendo i punti evidenziati nella relazione al bilancio 2014. In tale atto, in effetti ci si proponeva di:

- stabilire nel breve la **definizione e la quantificazione degli obiettivi aziendali** 2015 a cui collegare il premio di risultato, la produttività e la retribuzione variabile dei dipendenti, in ossequio ai contratti di lavoro e alle strategie aziendali;

Grazie alla fattiva collaborazione con i dipendenti (di ogni livello e ad ogni grado di responsabilità) e delle RSU, è stato condiviso ed adottato un modello di gestione della premialità legata ai risultati idoneo a definire in tempi ragionevoli risultati di natura c.d. “macroaziendale” (ovvero validi per tutta l'azienda) e c.d. “di dettaglio” (ovvero validi per singoli settori o comparti). In secondo luogo, è stato introdotto in via sperimentale

per l'anno 2015 un meccanismo di valutazione individuale tanto “*up-down*” (il responsabile valuta i dipendenti sottoposti alla sua responsabilità) quanto “*bottom-up*” (i dipendenti valutano il rispettivo responsabile). Tale metodo di valutazione, attuato a soli fini descrittivi/conoscitivi della realtà aziendale per l'anno 2015, potrà avere, secondo l'impostazione condivisa con dipendenti e rappresentanze sindacali (coinvolte nel meccanismo di valutazione grazie alla programmata condivisione dei risultati, da un lato, e dalla delega alle stesse per le attività di aggregazione dei dati raccolti), effettivo valore nella determinazione del premio per gli anni a venire.

- istituire l'**area “IT”** riconoscendo l'importanza di avere un settore informatico che accentri e gestisca professionalmente tutte le tematiche inerenti e promuovere l'aggiornamento tecnologico delle procedure aziendali

Sulla base della constatazione di una situazione particolarmente frammentaria quanto a gestione dei sistemi informatici e informativi della Società (molto spesso ed in modo disomogeneo gestiti “all'esterno”) e dell'indubbia esigenza di dotare l'azienda degli strumenti anche professionali necessari per adempiere alle copiose prescrizioni di gestione “tecnologica” del servizio (su cui si tornerà *infra*, trattando degli obiettivi 2016), il 2/09/2015 è stato bandito un concorso per la selezione di un Responsabile dei Servizi IT e, all'esito, assunto un dipendente con l'esperienza professionale ed i titoli necessari alla realizzazione dell'obiettivo di implementazione dell'area.

Attualmente, il Responsabile ed il Settore stanno procedendo, grazie ad un'analisi tecnica delle criticità strutturali ed operative dei sistemi in essere, alla progressiva enucleazione delle soluzioni necessarie.

A seguito della necessità di dotare la Società di un nuovo sito aziendale anche in relazione alle intervenute norme in materia di Trasparenza di cui alla L. 190/2012 e D.lgs n. 33/2013, le analisi effettuate hanno trovato definizione nel corso dell'anno 2015 attraverso una fase di studio e progettazione del nuovo sito internet aziendale, la cui messa in opera è prevista entro il mese di giugno 2016.

In funzione delle prescrizioni previste dalla Delibera AEEGSI n. 655/15, nel rispetto delle tempistiche ivi previste, il nuovo sito internet verrà dotato degli strumenti necessari per la gestione *on line* di alcune pratiche amministrative nei confronti dell'utenza.

- ripristinare gli **incontri di formazione e informazione per i bambini e i ragazzi** delle scuole per educarli all'importanza e al rispetto dell'acqua e per spiegare loro le funzioni del sistema idrico integrato

Sul tema, con la collaborazione dell'Associazione Arc en Ciel, è stato ideato, realizzato, promosso ed attuato un progetto formativo per le Scuole Primarie della Provincia denominato "ACQUA QUIZ – l'acqua in 7 declinazioni 7", progetto che prevede, accanto ad un'attività di insegnamento "frontale" sui temi del funzionamento del SII, della tutela delle risorse e dell'ambiente in generale, un momento di gioco/gara, in cui gli studenti si sfidano, in squadre, sulla risposte a quesiti specifici sui temi affrontati.

Il progetto, patrocinato dal Provveditorato agli Studi della Provincia di Biella, ha coinvolto c.a 30 classi delle Scuole Primarie del territorio (IV e V), per un totale di circa 750 ragazzi.

- promuovere campagne di **informazione, sensibilizzazione e formazione** della popolazione sull'attività svolta dall'Azienda ed, in generale, sulla cultura del rispetto del bene acqua

la Società ha co-organizzato, nell'anno 2015, importanti eventi di informazione e sensibilizzazione, collaborando con Regione Piemonte, Provincia di Biella, A.S.L. , A.R.P.A. nell'organizzazione del Convegno *"Inquinamento delle acque sotterranee nei Comuni di Biella e Gaglianico"* (dedicato all'approfondimento della nota vicenda dell'inquinamento della falda acquifera del biellese sud occidentale) e con ATO2 e Ener.Bit srl nell'organizzazione dell'evento *" I cambiamenti climatici e le strategie locali per affrontarli"* (svolto in data 23/03/2016) presso teatro Sociale.

- rivedere **l'organigramma e, in generale, l'organizzazione aziendale**, ricercando equilibri strutturali ed occupazionali tali da garantire l'efficienza e l'efficacia di ciascun settore;

Sul punto specifico, si rimanda al successivo paragrafo 3.

- promuovere una **fattiva ed intensa collaborazione con Cordar Imm SpA**, anche in funzione ed in vista della progetto di riunificazione delle due società (**FUSIONE**);

Come già evidenziato nel corso dei numerosi incontri formali (assemblee, riunioni del Comitato Paritetico) ed informali tenutisi nel corso dell'anno 2015 e proseguiti nei primi mesi del 2016, l'attività dei C.d.A delle due società è stata caratterizzata, dopo un primo momento (marzo 2015) dedicato al perfezionamento ed all'equilibratura della Convenzione per l'utilizzo dei beni strumentali, da un'intesa e proficua collaborazione per la ricerca delle soluzioni e per la predisposizione dei documenti necessari ad adempiere al mandato ricevuto dai Comuni Soci: la riunificazione di proprietà e gestione delle reti e dei beni strumentali al S.I.I..

Rimandando al contenuto del Progetto di Fusione deliberato dai due C.d.A. nei primi giorni del 2016 per l'approfondimento delle tematiche tecniche, giuridiche ed amministrative connesse all'operazione straordinaria in questione, in ogni caso, tra la fine di aprile 2015 (esaurite cioè le operazioni connesse alla chiusura dei bilanci 2014 ed alla sistemazione della citata Convenzione) ed il dicembre 2015 sono stati acquisiti i pareri tecnico-giuridici (Studio Toso e Weigman di Torino) ed amministrativi (ATO2).

Successivamente, è stato conferito l'incarico tecnico di redigere e predisporre gli atti ed i documenti previsti dal Codice Civile per la realizzazione dell'operazione di fusione per incorporazione della Società proprietaria dei beni strumentali (Cordar Imm SpA) nella Società titolare della gestione del S.I.I. (Cordar SpA Biella Servizi).

Tra tali documenti, merita di essere citata la nuova versione dello Statuto della Società incorporante che prevede, al di là di alcune modifiche di dettaglio strumentali all'operazione, l'introduzione di un nuovo sistema di gestione del meccanismo di controllo analogo, sistema che rende più incisiva e responsabile la partecipazione di tutti i Soci alle decisioni di maggior rilevanza per la vita della Società, contemperando tale imprescindibile esigenza di partecipazione con l'altrettanto importante esigenza di poter giungere alle decisioni strategiche in tempi compatibili con le esigenze aziendali.

- attuare **nuove politiche di finanziamento** delle opere (manutentive, ordinarie e straordinarie), mediante reinvestimento degli utili e mediante la ricerca di forme di finanziamento presso gli Istituti di Credito a breve/medio termine e meno onerose;

Se il progetto di reinvestire gli utili prodotti nell'esercizio 2014 nelle opere di cui al piano quadriennale approvato dall'Autorità d'Ambito non ha potuto, per il 2015, trovare attuazione, ciò in funzione delle decisioni dell'Assemblea di questa Società, ciò nondimeno, come *infra* meglio precisato, la Società è riuscita nel 2015 a finanziare gli investimenti programmati, attingendo in parte dai mutui già deliberati nel corso del 2014 ed, in parte, ricorrendo nuovamente al credito bancario.

Come meglio precisato nella parte della presente relazione inerente alla gestione economico/finanziaria, al di là di un ulteriore ricorso al credito a medio lungo termine (mutui), parte della liquidità necessaria è stata reperita attraverso l'attivazione di canali di finanziamento più snelli (nella forma e nelle tempistiche) fondamentalmente consistenti nell'anticipazione della liquidità di futura generazione per effetto degli incassi della tariffa.

- promuovere forme di **collaborazione con i Comuni Soci e con le altre partecipate operanti sul territorio** finalizzate alla co-organizzazione di attività formative (obbligatorie e non);

Nel corso del 2015 Cordar BS SpA ha organizzato una serie di eventi in tema di "*Anticorruzione e la Trasparenza*", eventi questi "aperti" a tutte le Amministrazioni Comunali socie ed a tutte le altre realtà societarie c.d. partecipate presenti sul territorio. Tali eventi, organizzati anche grazie alla collaborazione dell'UIB e dell'Associazione Libera Gruppo Abele, hanno consentito di sperimentare, con successo, una forma di collaborazione e partecipazione tra le realtà del territorio in temi di interesse generalizzato.

- potenziare la **capacità e la redditività del settore extrafognari**;

La tematica, pur restando tra gli obiettivi di gestione presenti e futuri, non ha potuto trovare concreto sviluppo nell'anno 2015 per una serie di fattori e cause. In primo luogo, in relazione ai lavori di adeguamento degli impianti di depurazione ai nuovi standards imposti dalla normativa regionale, l'attività tecnica e gestionale si è concentrata in particolar modo, nel settore, per garantire il minor decremento possibile dell'attività depurativa c.d. extrafognaria e dei conseguenti fatturati. Il risultato, rispetto a quanto previsto nel budget 2015, è stato ampiamente conseguito, come dimostra il decremento attestatosi al 29% del dato 2014 rispetto al 43% che era stato preventivato (vd. *infra*, paragrafo 2).

In secondo luogo, per quanto esposto in tema di "FUSIONE", le analisi tecnico-giuridiche svolte in ordine al tipo di operazione straordinaria ipotizzata hanno messo in luce ed evidenziato il limite di incidenza massima (pari al 20% del totale fatturato per la gestione del SII) del fatturato derivante da attività complementari/collaterali.

Sul tema non è quindi neutra la questione della partecipazione detenuta da Cordar Imm. SpA in di Ener.Bit e, per effetto dell'operazione straordinaria di fusione, destinata a "trasferirsi" al gestore/incorporante.

Se tale ultimo tema sembra poter essere superato nel futuro immediato o mediante operazioni di dismissione delle citata partecipazione o grazie alle eventuali aperture che sembra prevedere il decreto legislativo di attuazione della cd. Riforma Madia (oggi disponibile solo in bozza ed in fase di perfezionamento), in ogni caso, al completamento delle opere di aggiornamento degli impianti, si attueranno tutte le verifiche tecniche ed amministrative al fine di ottenere un ampliamento delle concessioni attualmente in essere.

2.RISULTATO ECONOMICO

Il risultato economico dell'esercizio 2015, che ha portato ad un utile netto di € 1.312.052 , è il riflesso di una serie di circostanze.

L'analisi delle componenti del risultato dell'esercizio, se raffrontata alle analoghe componenti del bilancio 2014 ed alle previsioni di budget approvate dall'Assemblea in data 27.4.2015, riflette una serie di elementi sintomatici dell'efficienza gestionale conseguita nell'esercizio.

Rispetto al 2014 ed alle previsioni 2015, la sperimentazione di una procedura più moderna di affidamento della gara per la fornitura dell'energia elettrica ha portato al contenimento della spesa prevista di oltre il 20,55%, passando dagli euro 1.988.500 preventivati sulla base del dato definitivo 2014 agli € 1.579.327 riportati nel presente bilancio (ciò portando ad un risparmio di spesa effettivo pari ad € 409.173,00).

Altrettanto efficiente è risultata la politica di reperimento dei fondi necessari alla realizzazione degli investimenti, caratterizzata dai seguenti elementi:

- dall'instaurazione, con gli Istituti finanziatori, di rapporti di breve termine, che hanno consentito di ottenere la liquidità necessaria;
- i finanziamenti ottenuti sono stati erogati, grazie ad una efficiente gestione finanziaria, all'effettivo momento del bisogno, situazione questa che ha contribuito contenere la quantità di interessi passivi maturati;
- analogo effetto di contenimento del costo finanziario è stato determinato dal buon esito delle trattative instaurate e perseguite con alcuni Istituti già finanziatori al fine di rideterminare, al ribasso, i tassi di interesse originariamente pattuiti (è il caso del mutuo Unicredit Banca SpA, legato alla realizzazione degli interventi di revamping del depuratore di Cossato-Spolina, il cui originario SPREAD - 5,50% - è stato rinegoziato al 4,50%).

Per completezza, si deve altresì evidenziare che parte del risparmio di interessi passivi rispetto alle previsioni è stato determinato dalla contrazione, sul mercato, dei tassi di interesse.

Anche l'attività relativa allo smaltimento dei c.d. "rifiuti liquidi extrafognari", ovvero i rifiuti liquidi non provenienti dalla rete fognaria, che vengono depurati sfruttando il *surplus* di capacità produttiva degli impianti, pur nei limiti ammessi dalla normativa e dalle specifiche autorizzazioni ambientali vigenti, ha prodotto ottimi risultati, grazie allo sforzo ed all'impegno profuso da tutta l'Azienda.

In relazione alle opere di aggiornamento degli impianti di depurazione *supra* e *infra* meglio descritte, il budget 2015 approvato in Assemblea stimava in c.a il 45%, rispetto al fatturato 2014, il decremento della produttività del settore connesso alle opere in esecuzione (pur senza mai interrompere l'attività depurativa, il cronoprogramma dei lavori ha previsto l'alternata chiusura delle linee di depurazione, ciò riducendo sensibilmente la capacità depurativa degli impianti).

Il dato definitivo 2015, ciò nonostante, ha contenuto la perdita di produttività dal 45% stimato al 29% effettivo, tant'è che l'esercizio, nello specifico settore, chiude con un fatturato complessivo di € 1.725.641,00 (ovvero con un fatturato di € 345.641,00= superiore a quanto sarebbe stato normale attendersi).

Per altro verso, la situazione descritta nella relazione al bilancio 2014 - in riferimento allo sforzo progettuale e materiale profuso per recuperare, in quell'esercizio, i ritardi accumulati nell'avviamento delle opere di aggiornamento degli impianti di depurazione e la conseguente necessità di concentrare tutte le risorse aziendali (economiche e materiali) su quei progetti, anche a discapito delle attività necessarie alla realizzazione degli interventi programmati nel piano quadriennale - in parte ha avuto ancora riflessi nell'esercizio 2015.

Pur dando atto dell'intervenuta certificazione, al 31.12.2015, della funzionalità dei nuovi impianti (funzionanti ma non ufficialmente collaudati) e pur rilevando l'intervenuta cespitizzazione, alla chiusura dell'esercizio, di opere inerenti all'aggiornamento degli impianti per complessivi € 4.582.828, evidentemente ancora nel corso del 2015 la massima parte dell'attività aziendale del settore tecnico si è concentrata su tali importantissime opere, tant'è che tutti i progettisti in organico hanno svolto funzioni di direzione dei lavori nei cantieri impiantati presso i depuratori di Biella (Nord e Sud), Cossato-Spolina e Massazza.

Se l'impegno dei progettisti nella direzione lavori ha senz'altro consentito evidenti risparmi ed economie rispetto all'eventualità di ricorrere ad incarichi "esterni", ciò tuttavia ha comportato la sottrazione di risorse fondamentali alle attività di progettazione degli altri lavori del piano.

In ogni caso, pur nell'ambito delle condizioni congiunturali appena descritte, si rileva che – rispetto al l'esercizio 2014 dove gli investimenti sulle opere previste nel piano quadriennale si erano assestati sugli € 793.738 (vd. bilancio 2014) – nell'esercizio appena chiuso, al netto degli interventi sugli impianti di cui sopra, la Società ha investito complessivamente su interventi del piano quadriennale € 6.838.059.

La constatazione di quanto descritto e pur dovendo esprimere apprezzamento per l'impegno profuso, da tutta la Società, per raggiungere i risultati appena descritti porta, sia a livello di lettura del "passato" che in ottica prospettica, ad alcune riflessioni.

In primo luogo, si deve sottolineare come il metodo tariffario vigente sia strutturato di modo da garantire al gestore la tariffa necessaria a coprire gli investimenti programmati nel piano quadriennale ratificato dall'Autorità d'Ambito.

Accanto alle previsioni di copertura basate sul piano, il metodo prevede poi la "taratura" della tariffa con un biennio di "ritardo" rispetto al momento in cui gli investimenti (da coprire con la tariffa) sono stati previsti. Uno tale scostamento temporale tra l'anno di riconoscimento della tariffa e l'anno di riferimento degli investimenti porta, immancabilmente, a creare un *gap* tra il "coperto" ed il "realizzato", soprattutto in una situazione in cui – anche ma non solo per le ragioni appena esposte – si determinano slittamenti "in avanti" dei tempi di realizzazione.

Ferma restando la necessità di costruire, aziendalmente, un sistema di gestione tecnica capace di realizzare gli interventi nelle tempistiche previste dal piano, esistono dei fattori esterni ed indipendenti dalla capacità e dall'attività della Società che possono incidere (e di fatto incidono) sulle predette tempistiche (si pensi, a titolo esemplificativo, agli *iter* autorizzativi degli interventi, alla necessità sempre presente di recuperare gli assenti bonari dei proprietari dei fondi destinati ad essere attraversati dalle opere, ai – purtroppo – sempre

più frequenti casi di inadempienza o difficoltà ad adempiere nel rispetto dei tempi da parte delle imprese aggiudicatarie).

In una situazione di questo tipo, pertanto, il citato *gap* tende a tradursi, come concausa (rispetto agli efficientamenti sopra descritti), in un elemento di creazione di utile.

Al fine, per il futuro (anche quello prossimo), di ridurre il più possibile tale *gap*, a livello gestionale si sono intraprese alcune iniziative.

In primo luogo, nel rispetto dei vincoli imposti dalla tariffa già riscossa, senza particolari scostamenti verso il basso del valore complessivo degli interventi e previa condivisione con l'Autorità d'Ambito, si è provveduto a rielaborare e riequilibrare – con l'occasione dell'aggiornamento del piano al quadriennio 2016/19 – il novero, il numero e la collocazione temporale degli investimenti, tentando di costruire un sistema il più possibile realizzabile, nel numero e nei tempi.

Per altro verso, si è ritenuto di ridimensionare il carico progettuale interno, oggettivamente impossibilitato a curare – in modo totalmente autonomo – la fase di progettazione, di direzione lavori e gli adempimenti formali e burocratici connessi a tutti gli interventi del piano.

Concludendo, pertanto, l'utile dell'esercizio 2015 trae origine da una serie di concause: l'efficienza e l'efficacia di alcune politiche gestionali e delle dinamiche societarie (si pensi ai risparmi in tema di energia, al contenimento delle riduzioni di fatturato per il settore c.d. extrafognario, alle nuove strategie di finanziamento delle opere, con conseguenti risparmi in termini di interessi passivi), da un lato, e la necessità del tempo necessario per riallineare, a livello di investimenti, la situazione reale a quella astratta descritta nel piano quadriennale cui si riferiva la tariffa riscossa, dall'altro lato.

Tale previsione permetterà di attuare una consistente riduzione della tariffa senza creare uno squilibrio nella capacità di investimento, ma permettendo di portare una progressiva riduzione dello stato di indebitamento.

3. POLITICHE DI GESTIONE DEL PERSONALE

La gestione del personale nel corso dell'anno 2015 è stata molto intensa e proficua, caratterizzata da un sistema di relazioni sindacali improntate sul confronto costante nel rispetto dei reciproci ruoli, nonchè sulla condivisione dei temi che ha favorito la definizione ed il raggiungimento di importanti obiettivi.

Hanno trovato definizione gli accordi sindacali aziendali relativi a:

- Erogazione una *tantum* anno 2014 a tutti i dipendenti, in correlazione alla determinazione del metodo e del *quantum* dei premi di risultato 2015 e, quindi, in adempimento degli accordi già stipulati, in sede sindacale e prefettizia, da parte della precedente Amministrazione;

- Servizio reperibilità – adozione di un nuovo modello organizzativo complesso a tipologia unica con dotazione di apparati in remoto idonei a giustificare le indennità per il servizio (peraltro tarate sulla base del dato storico aziendale e sulla base delle modifiche intervenute a livello di contrattazione collettiva nazionale) con i risparmi, in termini di lavoro straordinario, connessi alla possibilità di gestire da remoto le emergenze;
- Premio di risultato art. 9 del C.C.N.L. Gas –acqua – Triennio 2015-2017 con definizione di macro obiettivi di settore (incidenza 40%) e obiettivi di servizio (incidenza 60%), introduzione di un sistema di rilevazione della prestazione lavorativa ed adozione di criteri di valutazione individuale
- Retribuzione variabile incentivante – C.C.N.L. per i Dirigenti delle Imprese dei servizi di pubblica utilità – triennio 2015 – 2017 con definizione di macro obiettivi di settore (incidenza 40%) condivisi e obiettivi di servizio del dirigente (incidenza 60%), applicazione di un sistema di valutazione delle prestazioni lavorative e regolamentazione, in vista della prossima attuazione, di un sistema GPS/GPRS per la geolocalizzazione di tutti i mezzi aziendali

Nel corso del 2015, all'esito di un'attività di analisi e raccolta delle informazioni circa le criticità e gli aspetti organizzativamente problematici di ciascun settore, è stato elaborato e definito un nuovo assetto organizzativo aziendale, poi approvato in C.d.A. nel novembre 2015.

Il fabbisogno delle risorse e la definizione di nuove competenze è stato delineato in collaborazione e grazie all'analisi svolta dai Dirigenti dei settori, riportati, in assenza della figura di un Direttore Generale, all'apice della struttura organizzativa aziendale attraverso la ricongiunzione, sotto le tre direzioni, di ciascun settore e comparto aziendale.

Tale fabbisogno è stato parametrato in relazione:

- alle cessazioni di personale nel corso dell'anno in corso ed in prospettiva pluriennale;
- alle priorità ed agli obiettivi strategico/aziendali ed alle nuove “sfide” imposte dal proliferare della normativa tecnico/organizzativa del settore, che impone in tempi rapidi l'adozione di nuove ed importanti procedure aziendali di gestione, tra l'altro, del rapporto con l'utenza (es. Delibera AEEGSI 655/2014) e di settori specifici (es. DCO AEEGSI 664/2015, in tema di misura).
- alle valutazioni economiche ed alle indicazioni già date, sul tema, dall'Assemblea degli Azionisti. Sotto tale aspetto, si rileva che il dato di bilancio relativo al costo del personale per l'esercizio 2015, euro 4.636.606 risulta ridotto del 7,13% rispetto al dato esposto nel budget dell'esercizio approvato

dall'Assemblea in data 27 aprile 2015. Tale differenza verrà progressivamente recuperata nell'esercizio 2016 per effetto della regimentazione del piano organizzativo deliberato in CdA e, successivamente, graduatamente riassorbito negli esercizi successivi per effetto dei futuri pensionamenti e della scelta organizzativa di procedere, con mobilità interna, alla copertura dei posti apicali vacanti (strategia già attuata, nel corso del 2015, in riferimento al settore Acquedotto e Utenti Industriali ed extrafognari).

In tale ottica si è proceduto alla stesura di un organigramma di tipo gerarchico funzionale, delineato in strutture verticali (direzioni/settori) ed ingruppi di funzioni (servizi) , con la ricollocazione all'interno di ciascun settore delle funzioni di staff precedentemente esistenti.

Sono state inoltre definite le nuove posizioni, le mobilità di personale, gli accorpamenti dei servizi, la razionalizzazione delle risorse, i collegamenti funzionali.

Come anticipato, è stati adottati tutta una serie di strumenti finalizzati a favorire la cultura organizzativa ed a stabilire, in modo chiaro, una serie di regole precise di comportamento e gestione dell'attività lavorativa, come il Modello L. 231/01, il Codice Etico, il Piano della trasparenza ed il Piano dell'anticorruzione (con la nomina del Responsabile e dell'Organismo di Vigilanza), il Codice di comportamento, il Codice disciplinare ed il Regolamento aziendale.

Nell'ambito del citato processo di riorganizzazione, la Società ha adottato nel 2015 un Regolamento per le procedure di ricerca, selezione, inserimento e conferimento degli incarichi al personale, fondato sui principi imposti dalla vigente normativa e, quindi, nel rispetto dei criteri di pubblicità, imparzialità e trasparenza.

Ogni attività di selezione e ricerca è preceduta dalla rilevazione del fabbisogno di personale e dall'analisi di compatibilità, pur nel rispetto delle esigenze imprescindibili connesse alla produzione, con gli atti di indirizzo dei Comuni Soci.

La situazione relativa alle entrate ed alle uscite di personale nell'anno 2015, rilevando che nel computo vengono considerate altresì le sostituzioni a tempo determinato di n. 1 dipendente in aspettativa non retribuita e di n. 1 dipendente per maternità, è stata la seguente:

Anno 2015	
Totale dipendenti al 1 gennaio n. 96	
Assunzioni	Cessazioni

9	4
Totale dipendenti al 31 dicembre n. 101	
(Totale dipendenti al 31 marzo 2016 n. 99)	

DATI SIGNIFICATIVI	Ore	Giorni
Assenze per malattia	6144,75	
Assenze per infortunio		82
Assenze per scioperi	0	
Assenze per permessi L. 104/1992	1465,50	
Assenze per maternità obbligatoria	831	
Assenze per maternità facoltativa	786	
Assenze per permessi donazione sangue	225,50	
Attività sindacale	287	
Permessi cariche pubbliche	203	
Aspettativa non retribuita	1390	

(Tasso di assenteismo per malattia 2,8%)

E' stato puntualmente realizzato il programma di sorveglianza sanitaria attraverso l'attuazione del protocollo aziendale definito in collaborazione con il medico competente ed il servizio di prevenzione e protezione interno.

Nell'anno 2015 dei 99 dipendenti in servizio e soggetti a sorveglianza sanitaria, n. 86 dipendenti sono stati sottoposti ad accertamenti sanitari;

n. 68 dipendenti sono risultati idonei

n. 18 dipendenti sono risultati idonei con prescrizioni

Riepilogo Prescrizioni (per macrotipologie frequenti)

Utilizzo ausili per movimentazione carichi	2
Esclusione movimentazione carichi superiori a 8, 9, 10, 15 Kg	7
Utilizzo mezzi protettivi udito	7

4. QUALITA' CERTIFICATA

La norma di riferimento è la UNI EN ISO 9001:2008.

Il riesame effettuato dalla Società incaricata in data 14 dicembre 2015 e 13 gennaio 2016, si è concluso con esito positivo.

Quali elementi di miglioramento è stato consigliato:

- di adeguare il sistema di gestione alla ISO 9001:2015 richiedendo alla Società certificatrice l'effettuazione di una verifica di transizione
- di adeguare il nuovo sistema informatico gestionale NETA, alle gestione delle non conformità che dovranno essere tutte tracciabili.

5. CUSTOMER SATISFACTION

I dati relativi alla "Soddisfazione del cliente", sono stati rilevati attraverso la compilazione di appositi questionari (utenti civili ed utenti industriali).

L'analisi delle tipologie oggetto della rilevazione periodo agosto 2014 – luglio 2015 ha dato il seguente esito:

- Utenti civili: giudizio complessivamente positivo relativamente a tutti gli aspetti presi in considerazione;
- Utenti industriali: positiva percezione del servizio fornito.

Sono in corso di ripresa le rilevazione dei dati relativi ai Comuni soci.

6. OBIETTIVI 2016

Gli obiettivi del 2016 possono essere sintetizzati ne:

- 1) Il completamento e la messa a regime del nuovo software gestionale e delle correlative procedure aziendali
- 2) Il completamento dei lavori di aggiornamento degli impianti di depurazione
- 3) Il completamento ed il perfezionamento del nuovo modello organizzativo aziendale secondo il programma deliberato e previo aggiornamento dello stesso in conformità delle nuove esigenze organizzative imposte dalle normative di settore, con l'integrazione delle risorse che perverranno dall'operazione di fusione
- 4) L'adeguamento delle procedure aziendali e l'implementazione del software con gli applicative

necessari per il rispetto delle nuove prescrizioni in materia di Qualità del Rapporto Contrattuale (RQSI) previste dalla Delibera AEEGSI n. 655/2014, secondo le tempistiche ivi previste

- 5) L'adeguamento delle procedure aziendali e dell'organizzazione in funzione delle direttive, di prossima emanazione da parte dell'AEEGSI, in materia di "misura" (DCO n. 664/2015)
- 6) Il rispetto della normativa sia in termini di tempo che di qualità in tema di UNBUNDLING di cui alla delibera 137 del 24/03/2016 AEEGSI che coinvolge tutta l'azienda
- 7) La prosecuzione e l'implementazione, anche in collaborazione con il Provveditorato agli Studi ed altri soggetti interessati (ATO2 ed ENERBIT) la progettazione degli incontri di formazione e informazione per i bambini e i ragazzi delle scuole per educarli all'importanza e al rispetto dell'acqua e per spiegare loro le funzioni del sistema idrico integrato
- 8) L'attuazione di nuove politiche di finanziamento delle opere (manutentive, ordinarie e straordinarie), mediante reinvestimento degli utili e mediante la ricerca di forme di finanziamento presso gli Istituti di Credito a breve/medio termine e meno onerose, anche eventualmente valutando l'opportunità, previa verifica delle analoghe esperienze già sviluppate nel settore specifico, di ricorrere alla collocazione, singolarmente o congiuntamente ad altre realtà associative o societarie partecipate del territorio, di strumenti finanziari sui mercati regolamentati (c.d. mini bond, project bond)
- 9) La promozione di rapporti distesi e collaborativi con gli enti controllanti (AEEGSI, Arpa, Provincia, ASL, ATO2 Piemonte, Regione)
- 10) La partecipazione ai tavoli istituzionali e la promozione di politiche di condivisione e networking con gli altri gestori dell'Ambito di riferimento ed extra Ambito, al fine di garantire una costante e propositiva presenza della Società sui temi dell'aggregazione e della cooperazione.
- 11) Il potenziamento della capacità e della redditività del settore extrafognari
- 12) La valutazione di strategie aziendali finalizzate a contenere gli aumenti tariffari
- 13) La prosecuzione e l'implementazione delle politiche aziendali volte all'efficientamento dei costi di produzione
- 14) La prosecuzione dell'attività di promozione delle forme di collaborazione tra aziende partecipate ed Enti territoriali in materia di Formazione

- 15) Il miglioramento o quantomeno il mantenimento degli standard qualitative certificati
- 16) Il monitoraggio degli sviluppi normativi e la valutazione, unitamente ai Comuni Soci, dei riflessi e delle prospettive sull'assetto e sulle procedure societarie che deriveranno dall'emanazione dei decreti di attuazione della c.d. riforma Madia.
- 17) La promozione, in ossequio alle direttive normative in tema di razionalizzazione, di attività finalizzate alla chiusura ed alla dismissione delle partecipazioni non funzionali all'oggetto sociale e del tutto improduttive (Cordar Sviluppo srl).

Condizioni operative e rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti.

Cordar spa Biella Servizi svolge la propria attività nel settore del Servizio Idrico Integrato dove opera in qualità di gestore per i Comuni Soci.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che l'attività viene svolta nella sede legale ed amministrativa di piazza Martiri, 13 a Biella, in due sedi operative presso il depuratore di Cossato, una sede operativa al depuratore di Biella, una sede operativa al depuratore di Massazza.

La società partecipa per il 60% del capitale sociale nella società Cordar Sviluppo srl in liquidazione; la partecipazione è stata svalutata definitivamente nel 2009. Il 40% della partecipazione è detenuto da Cordar Imm. spa. La Cordar Sviluppo srl svolgeva attività complementari e funzionali al core business di Cordar e attualmente ha ancora in essere un credito verso la società italo cinese Qingdao Hisun Marco Polo Waste Water Treatment CO. LTD a cui ha venduto un impianto di depurazione, e un debito residuo per mutuo verso la Biverbanca acceso negli anni passati per la realizzazione di tale impianto e per l'attività di gestione: il rischio in linea di capitale ammonta ad euro 65.681,61 come indicato tra i conti d'ordine.

Cordar partecipa al 10% del capitale anche in Ato 2 Acque scarl, società non operativa costituita da tutte le aziende facenti parte dell'ATO 2 Piemonte e avente per oggetto sociale l'attività di coordinatore dei gestori partecipanti. Nel corso del 2014 la partecipazione è aumentata dall'8% al 10% per l'acquisto di azioni cedute dai soci Iren spa e Smat spa.

Azioni proprie e azioni – Azioni di società controllanti

Il totale azioni proprie al 31/12/2015 ammonta a 19.918,80 euro. A fronte di tali titoli è stata iscritta apposita riserva ai sensi dell'art. 2357 ter del codice civile.

Il capitale sociale è diviso in n. 1.000.000 di azioni del valore nominale di euro 1: ogni socio partecipa al capitale in proporzione al numero di abitanti.

La società non possiede azioni o quote di società controllanti.

Rischio finanziario

- Al 31/12/2015 Cordar ha in essere passività finanziarie per euro 24.720.665 contro un patrimonio netto comprensivo dell'utile 2015 accantonato, di euro 12.185.888; quindi gli affidamenti in corso evidenziano un rapporto tra mezzi di terzi (finanziamenti) e patrimonio netto pari a 2,03. L'indice è alto; è necessario contenerlo per evitare squilibri patrimoniali e finanziari; la strada da percorrere è quella di limitare il ricorso al credito esterno e puntare sull'efficienza destinando gli utili al finanziamento di parte degli investimenti. La liquidità comprensiva dei mutui già erogati ammonta ad euro 12.040.660.
- In considerazione del fatto che Cordar fattura la competenza in maniera posticipata, si è tentato con successo di ottenere un'anticipazione di cassa di euro 2.000.000 da Biverbanca per far fronte a parte degli investimenti, garantita dalle fatture da emettere.
- Il costo finanziario dell'esposizione nei confronti delle banche è soggetto alla variabilità dei tassi in quanto legati all'euribor: non sono state prese misure di copertura del rischio finanziario, in considerazione del fatto che la variabilità delle componenti finanziarie è assorbita dalla struttura tariffaria.

Rischio di liquidità

La società non ha in bilancio strumenti finanziari per i quali si possa individuare un rischio in caso di alienazione sul mercato.

Il rischio di liquidità si potrebbe rilevare nel momento in cui Cordar mettesse in atto piani di investimento senza copertura finanziaria.

Rischio di credito

Al 31/12/2015 si stimano i seguenti rischi: euro 250.722 verso utenti domestici, euro 15.585 verso utenti produttivi, euro 114.953 verso Equitalia, euro 124.311 verso SII spa, per totali euro 505.571.

A titolo prudenziale si ritiene di accantonare euro 75.928 nei limiti dello 0,5% deducibile fiscalmente. Dopo l'accantonamento il fondo svalutazione crediti ammonta ad euro 725.769.

Al momento il recupero del credito si fa internamente senza ricorso a società apposite. Si utilizza il consulente legale solo in casi estremi e per un'attività molto contenuta.

Al 31/12/2015 i rischi legali, confermati dagli avvocati che seguono le cause, sono i seguenti:

CAUSA	AVVOCATO	IMPORTO
ASPESI PIERANGELO	ROSSI MARCO	462.336,42
ORD.PROT.15423 26/05/2015	ENOCH FRANCO	26.092,40

ORD.PROT.15446 26/05/2015 ORD.PROT.16313 05/06/2015 GALLI STEFANO		
LIMITI ACCETTABILITA' FERRO - GALLI STEFANO - DEC.PEN.654/2012	MAORET NICOLA	15.000
DEC.PEN.164/2015 GALLI STEFANO	MAORET NICOLA	26.000
ARPA VERB.41/2015	MAORET NICOLA	26.000
DEC.PEN.697/2014 GALLI STEFANO	DUSO DOMENICO	6.000
DEC.PEN.119/2012 GIOVANNINI VALTER	DUSO DOMENICO	6.000
DEC.PEN.452/2014 GALLI STEFANO	BOTTO STEGLIA CLAUDIA	30.000
TOTALE		597.428,82

Rischio ambientale

Cordar spa nell'espletamento del servizio idrico integrato progetta e realizza opere idriche, fognarie e di depurazione con grande attenzione all'ambiente. Il servizio idrico integrato comprende oltre alla captazione delle acque e alla loro distribuzione per usi domestici ed industriali, anche l'attività di collettamento delle acque reflue e di depurazione delle stesse. A copertura di rischi di natura ambientale è stata rilasciata fidejussione di euro 399.900 a garanzia della Provincia di Biella per l'autorizzazione allo smaltimento di rifiuti liquidi speciali valida fino al 2022/2023.

Rischi operativi

Grazie all'introduzione dei nuovi sistemi informatici e informativi, l'azienda si è dotata degli strumenti e delle strutture necessarie a rispettare le normative emanate dall'AEEGSI evitando sanzioni. Il nuovo sistema di software garantirà anche una migliore gestione se supportata da una adeguata politica di organizzazione aziendale.

Analisi economica

Di seguito viene presentato il conto economico riclassificato.

VOCI	ANNO 2014	ANNO 2015	VARIAZ. 2015 SUL 2014
Ricavi delle vendite (Rv)	21.155.662	20.689.133	-2,21%
Produzione interna (Pi)			
Altri ricavi	338.490	347.848	
VALORE DELLA PRODUZIONE	21.494.152	21.036.981	-2,13%
Costi esterni operativi (C-esterni)	12.785.115	12.242.215	-4,25%
VALORE AGGIUNTO	8.709.037	8.794.766	0,98%
Costi del personale (Cp)	4.606.756	4.636.606	0,65%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	4.102.281	4.158.160	1,36%
Ammortamenti (Am)	1.441.198	1.571.507	9,04%
Accantonamenti (Ac)	80.005	159.245	
RISULTATO OPERATIVO	2.581.078	2.427.408	-5,95%
Risultato dell'area finanziaria positiva	50.142	54.829	9,35%
EBIT NORMALIZZATO	2.631.220	2.482.237	-5,66%
Svalutazioni	-64.116	-67.071	
Risultato dell'area straordinaria	9.291	47.185	
EBIT INTEGRALE	2.576.395	2.462.351	-4,43%
Oneri finanziari (Of)	-354.698	-503.667	42,00%
RISULTATO LORDO (RL)	2.221.697	1.958.684	-11,84%
Imposte sul reddito	-732.074	-646.632	-11,67%
RISULTATO NETTO (RN)	1.489.623	1.312.052	-11,92%

Il bilancio consuntivo 2015 sul fronte dei ricavi evidenzia, rispetto al 2014, **un decremento dei ricavi delle vendite del 2,21%.**

Le tariffe dell'utenza domestica e assimilata e industriale sono aumentate del 7,9%; quelle degli extrafognari come segue: incremento tariffe del 4% sui rifiuti biologici, i percolati più inquinanti, i reflui industriali, le acque di lavaggio; non sono state aumentate le tariffe degli agroalimentari e dei percolati meno inquinanti.

I consumi evidenziano:

un trend negativo stimato di circa il 4% per l'utenza domestica,

un + 0,11% per l'utenza industriale,

un - 33,55% per l'utenza extrafognaria. La contrazione è dovuta al fermo impianti per la realizzazione dell'investimento azoto fosforo.

I ricavi extrafognari sono scesi del 29%.

Non ci sono capitalizzazioni di spese per il personale tecnico interno e generali.

Gli **altri ricavi** comprendono:

ALTRI RICAVI E PROVENTI E CONTRIBUTI IN C/ ESERCIZIO	ANNO 2015	ANNO 2014
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	220.765	213.843
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	5.724	5.492
RICAVI PER RITIRO CERTIFICATI VERDI DA GSE	11.203	13.392
INDENNIZZI ASSICURATIVI	1.390	1.211
RIMBORSI SPESE POSTALI E BANCARIE	84.894	83.535
RATEIZZAZIONI	6.225	4.710
ARROTONDAMENTI	24	121
OMAGGI DA FORNITORI	0	3
RICAVI DIVERSI	17.623	16.183
TOTALI	347.848	338.490

I **ricavi diversi** sono così rappresentati:

RICAVI DIVERSI	ANNO 2015
UTENTI PRODUTTIVI ED EXTRAFOGNARI: ISTRUTTORIE – RINNOVI – RIMBORSI SPESE ANALISI	2.924
DOCUMENTAZIONE PER GARE	2.526
COFELY RETE CALORE SPA: SERVIZI TECNICI PER CONTO	0
COMUNI RIUNITI SPA: SERVIZI TECNICI PER CONTO	4.604
PERMESSI COMUNALI	3.528
GSE: RICAVI DA SCAMBIO ENERGETICO	296
SERVIZI AMMINISTRATIVI PER CONTO	193
VENDITA ROTTAMI E TUBI FOGNATURA	2.734
LAVORI PER CONTO COMUNE DI CAMBURZANO	818
TOTALI	17.623

I costi esterni operativi scendono del 4,25% grazie ad una politica gestionale rivolta all'efficienza.

Sul fronte dei costi aumentano quantitativi e tariffe dell'acquisto di acqua grezza, crescono i costi per le pulizie vasche e collettori, il contributo verso le Comunità Montane;

si riducono i costi di trasporto e smaltimento fanghi, le manutenzioni, l'energia elettrica, in generale i costi industriali, il canone d'uso verso Cordar Imm. spa, il rimborso mutui a Comuni;

restano sostanzialmente costanti le spese per i reattivi, i costi amministrativi e commerciali, il contributo ATO.

Il Margine Operativo Lordo, che è la differenza tra i ricavi operativi e i costi monetari operativi, aumenta del 1,36% rispetto al 2014. Il Mol copre ampiamente gli ammortamenti (costo economico tecnico delle immobilizzazioni), gli accantonamenti (rischi), la gestione finanziaria (costo delle risorse di terzi a copertura investimenti), la gestione straordinaria.

Gli ammortamenti aumentano rispetto al 2014, a seguito dei maggiori investimenti fatti del 9,04%.

Si sono **accantonati** 75.928 euro al fondo svalutazione crediti, euro 20.566 al fondo svalutazione magazzino ed euro 62.751 al fondo spese legali.

Il risultato operativo scende del 5,95%.

La posizione finanziaria attiva cresce del 9,35%.

Si rileva la svalutazione della partecipazione in Cordar Sviluppo srl in liquidazione per euro 67.071 pari alla somma spesa per far fronte agli impegni della partecipata nei confronti degli istituti di credito.

La gestione straordinaria è così dettagliata:

20) PROVENTI STRAORDINARI	ANNO 2015
SOPRAVVVENIENZE ATTIVE: STIME ERRATE DI COSTI, DEBITI INSUSSISTENTI, CREDITI SUSSISTENTI, RICAVI DI COMPETENZA PASSATA STIMATI IN DIFETTO	28.613
CONTRIBUTI DA COMUNITA' MONTANA	65.028
RECUPERO CREDITI DA SII SPA	45.277
SOPRAVVVENIENZE ATTIVE PARTITE PREGRESSE 2007 - 2011	201
TOTALE	139.119

21) ONERI STRAORDINARI	ANNO 2015
SOPRAVVVENIENZE PASSIVE: STIME ERRATE DI RICAVI, CREDITI INSUSSISTENTI, DEBITI SUSSISTENTI, COSTI DI COMPETENZA PASSATA STIMATI IN DIFETTO	11.820
COSAP CONGUAGLIO 2011 - 2014	31.616
RIMBORSI EX ART. 26 DPR 633/72	39.971
TRANSAZIONE SPURGO SERVICE - MARAZZATO	5.000
SPESE DI VERIFICA FATTIBILITA' PER COMMESSE SPESATE A CONTO ECONOMICO PER NON REALIZZO INVESTIMENTO	3.527
TOTALE	91.934

Gli interessi passivi sono aumentati del 42%: tale percentuale incorpora la riduzione dei tassi di interesse oltre agli interessi sui nuovi mutui contratti.

Indici di redditività

INDICI DI REDDITIVITA'		
Indicatori	ANNO 2014	ANNO 2015
ROE NETTO (reddito netto sul PN)	12,08%	10,77%
ROI	5,78%	4,61%
ROS	12,20%	11,73%

Rispetto al 2014 gli indici di redditività del patrimonio netto si riducono. Siamo in presenza di una contrazione dei ricavi delle vendite, ma poiché i costi scendono proporzionalmente in misura maggiore, si determina un incremento del mol. La contrazione di costi è dovuta ad efficienza.

L'incremento degli ammortamenti e degli accantonamenti implica invece una riduzione della redditività operativa.

Situazione patrimoniale attiva

VOCI	ANNO 2014	ANNO 2015	VARIAZ. 2015 SUL 2014
ATTIVO FISSO (Af)	18.025.739	22.980.481	27,49%
Immobilizzazioni immateriali	350.483	64.209	-81,68%
Immobilizzazioni materiali	17.646.837	22.887.853	29,70%
Immobilizzazioni finanziarie	28.419	28.419	0,00%
ATTIVO CORRENTE (Ac)	26.630.704	29.727.028	11,63%
Magazzino	281.023	326.020	16,01%
Crediti commerciali	14.045.615	14.459.885	2,95%
Liquidità differite	3.140.051	2.900.464	-7,63%
Liquidità immediate	9.164.015	12.040.659	31,39%
CAPITALE INVESTITO (Ac +Af)	44.656.443	52.707.509	18,03%

Dallo stato patrimoniale attivo si evidenzia: un incremento delle **attività fisse nette (+27,49%)**: nel corso del 2015 sono stati fatti investimenti per euro 6.838.059; il flusso degli ammortamenti è stato di euro 1.571.507.

Il piano quadriennale 2014 – 2017 sulla base del quale è stata definita la tariffazione per gli anni dal 2014 al 2017 è di euro 17.077.968. Nel 2014 sono stati fatti interventi per euro 793.738. Il nuovo piano investimenti 2016 - 2019 ammonta a circa 13.500.000 euro.

I **crediti commerciali** sono aumentati del 2,95% non per un peggioramento dei contenziosi, ma per la struttura dell'organizzazione dell'emissione delle fatture e per le scadenze degli incassi; sono aumentate le

rimanenze di magazzino +16,01%; sono diminuite le liquidità differite del 7,63%: crescono sì i crediti tributari per un maggior credito iva rispetto al 2014 ma gli altri crediti si riducono del credito verso Cordar Imm. per il rimborso della rata del mutuo ccddpp, e vengono incassati i tutti crediti, ampiamente scaduti, verso la Regione Piemonte.

Aumenta la liquidità da euro 9.164.015 ad euro 12.040.660 di cui euro 7.395.000 derivano da mutui a copertura di investimenti ed euro 4.645.000 destinati al pagamento di spese correnti nel 2016 ancora di competenza 2015.

Indicatori di liquidità

CASH FLOW		
Variazione	ANNO 2014	ANNO 2015
LIQUIDITA' AL 31/12 ANNO IN CORSO	9.164.015	12.040.659
LIQUIDITA' AL 31/12 ANNO PRECEDENTE	4.206.240	9.164.015
TOTALE CASH FLOW ANNO IN CORSO	4.957.775	2.876.644

Situazione patrimoniale passiva

VOCI	ANNO 2014	ANNO 2015	VARIAZ. 2015 SUL 2014
MEZZI PROPRI (MP)	12.334.130	12.185.888	-1,20%
Capitale sociale	1.000.000	1.000.000	0,00%
Riserve	11.334.130	11.185.888	-1,31%
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	24.298.605	31.228.117	28,52%
Passività consolidate non finanziarie	4.396.962	5.154.500	17,23%
Passività consolidate finanziarie	16.786.679	22.846.122	36,10%
Risconti passivi pluriennali: contributi	3.114.964	3.227.495	3,61%
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	8.023.708	9.293.504	15,83%
Passività correnti fornitori	5.373.723	6.024.548	12,11%
Passività correnti non finanziarie	1.604.556	1.394.413	-13,10%
Passività correnti finanziarie	1.045.429	1.874.543	79,31%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP + Pml + Pc)	44.656.443	52.707.509	18,03%

Dallo stato patrimoniale passivo verifichiamo: il **patrimonio netto** scende leggermente dell'1,20% in quanto pur avendo conseguito una buona redditività nel 2015, sono state distribuite riserve per euro 1.460.292.

Aumento delle **passività consolidate non finanziarie +17,23%** per l'incremento del deposito cauzionale richiesto agli utenti;

Incremento delle **passività consolidate finanziarie +36,10%** e delle **passività finanziarie a breve termine**

+79,31% dovuto ai nuovi mutui sottoscritti al netto delle rate rimborsate.

Aumenta l'indebitamento verso fornitori + 12,11% ma le scadenze dei pagamenti sono rispettate.

Passività correnti non finanziarie si riducono del 13,10% per la riduzione dell'indebitamento verso soci (rimborso rata mutuo cddpp ai comuni soci); tuttavia nel 2015 invece emerge un saldo ires, i debiti previdenziali crescono leggermente e gli altri debiti evidenziano un maggior debito per il rimborso mutuo a comuni, recupero cosap 2011 – 2015, canoni regione Piemonte.

I risconti passivi sono costituiti dai contributi in conto capitale ricevuti e riscontati ogni anno mediante imputazione a conto economico della quota a compensazione degli ammortamenti sui cespiti finanziati dagli stessi contributi.

Tra i conti d'ordine troviamo fidejussioni rilasciate per euro 399.900 a favore della Provincia di Biella; euro 22.399.207 per fidejussioni ricevute, di cui 21.766.284 da parte di Cordar Imm. spa a garanzia dei mutui, la restante parte è stata rilasciata dagli utenti industriali ed extrafognari a garanzia degli obblighi contrattuali; rischi di regresso a favore di Biverbanca in caso di insolvenza di Cordar Sviluppo in liquidazione per euro 65.682; crediti verso regione Piemonte per contributi stanziati euro 1.146.638 e impegni per passività pregresse di euro 11.609.403 per rimborso mutui a comuni in contropartita a crediti verso gli utenti per il recupero in bolletta di tale onere.

Indicatori di struttura dei finanziamenti

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Indicatori	ANNO 2014	ANNO 2015
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO (PL+PC)/MP	2,62	3,33
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO (P.FIN/MP)	1,45	2,03
LEVA FINANZIARIA (PN+P.FIN)/PN	2,49	2,99

Gli indici di struttura dei finanziamenti evidenziano rispetto al 2014 **un maggior ricorso all'indebitamento esterno** rispetto al patrimonio netto che resta pressoché costante.

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Indicatori	ANNO 2014	ANNO 2015
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA (MP/AF)	0,68	0,53
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA (MP+PL)/AF	2,03	1,89
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA (MP+PLfin)/AF	1,62	1,52
QUOZIENTE DI COPERTURA ATTIVO FISSO CON Pfin (Pfin/AF)	0,93	0,99

Evidenziano che in Cordar le attività fisse (investimenti) non sono finanziate esclusivamente da mezzi propri ma necessitano della copertura dei mezzi di terzi. Tuttavia la struttura è equilibrata in quanto ampiamente coperta dai mezzi a lungo termine. Gli indici evidenziano un miglioramento poiché l'incremento degli investimenti è maggiore dell'incremento delle coperture (si utilizzano quelle già prodotte nell'esercizio precedente).

Indicatori di solvibilità

Gli indici di solvibilità (attivo corrente/passivo corrente) e di tesoreria (liquidità immediata e differita/passivo corrente) sono maggiori di 1, grazie all'aumento della liquidità e all'aumento dei crediti commerciali (non contenziosi). Scendono rispetto al 2014.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Indicatori	ANNO 2014	ANNO 2015
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA' (AC/PC)	3,32	3,20
QUOZIENTE DI TESORERIA (LIQ.IMM+LIQ.DIFF)/PC	3,28	3,16

La variazione di CCN (Capitale Circolante Netto)

VARIAZIONE DI CCN non finanziario		
Margine	ANNO 2014	ANNO 2015
AC-PC anno corrente al netto di passività finanziarie	19.652.425	22.308.067
AC-PC anno precedente al netto di passività finanziarie	15.092.785	19.652.425
VARIAZIONE DI CCN non finanziario	4.559.640	2.655.642

è positiva dal 2014 al 2015, in considerazione di quanto detto a proposito della liquidità, dei crediti commerciali che crescono più dell'incremento dei debiti verso fornitori; è indice di produzione di ricchezza da parte della gestione corrente opportunamente investita e da investire sia in opere straordinarie che ordinarie. Sulla base di questi indici gli amministratori confermano la continuità aziendale.

Destinazione del risultato di esercizio

Analizzati i motivi del risultato conseguito, premettendo che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 dello Statuto della Società:

- la quota pari al 5% dell'utile netto (pari ad € 65.602,60) dev'essere dedotta ed accantonata a "riserva legale" ai sensi dell'art. 2430 c.c.;

- la quota pari al 25% dell'utile netto (pari ad € 328.013) dev'essere necessariamente destinata a "riserva per il rinnovamento degli impianti"

il CdA propone all'Assemblea di destinare integralmente la quota di utile netto residua (€ 918.436,40), la cui destinazione è statutariamente rimessa alla libera disponibilità degli azionisti, a riserva per gli investimenti del Piano, soluzione questa che avrà senz'altro riflessi benefici per ciò che attiene alla solidità finanziaria, alla capacità operativa della Società ed al contenimento dei costi finanziari (interessi passivi).

Tale previsione permetterà di attuare una consistente riduzione della tariffa senza creare uno squilibrio nella capacità di investimento, ma permettendo di portare una progressiva riduzione dello stato di indebitamento.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Biella, 7/4/2016

In nome e per conto del cda

Il Presidente Ing. Alberto Petti

CORDAR S.p.A. BIELLA SERVIZI

P. I. 01866890021 – C.C.I.A.A. 169505 / 1996 BI
Sede : P.za Martiri della Libertà, 13 – 13900 Biella Tel. 015.3580011 – Fax 015.3580012
email: segreteria@cordarbiella.it – <http://www.cordarbiella.it> –
NUMERO VERDE 800.996014

Relazione unitaria del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti

Signori Azionisti

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione della revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione della revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Relazione sul bilancio d'esercizio.

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società CORDAR S.p.A. Biella Servizi, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende

altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

Si evidenzia che il presente bilancio è stato redatto anche tenendo conto delle osservazioni formulate dallo scrivente collegio in ordine all'accantonamento al fondo svalutazione crediti e alle previsioni del Dlgs. 139/2015. In particolare la società ha azzerato, con apposizione in conto economico, il conto acceso a spese di ricerca e dei relativi fondi anche per le sostenute in anni precedenti. Si è inoltre tenuto conto di tutti gli accadimenti di natura straordinaria di competenza dell'esercizio, che si sono manifestati nei primi mesi del corrente anno.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di CORDAR s.p.a. Biella Servizi al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della società CORDAR S.p.A. Biella Servizi, con il bilancio d'esercizio della stessa al 31 dicembre 2015.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c. Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Questo Collegio, nominato il 27/4/2015, ha avuto modo di acquisire una buona conoscenza della società attraverso la lettura dei verbali del precedente Collegio, la partecipazione ai Consigli d'Amministrazione e i colloqui intrattenuti con i dirigenti della società e possiamo quindi confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono: la prima rimodulata in funzione di una migliore efficienza della struttura e la seconda in fase di sostanziale rinnovamento. Entrambe le questioni sono ampiamente sviluppate dal Consiglio d'Amministrazione.
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente e numericamente mutate.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuare l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi quali, ad esempio, quelli derivanti da perdite su crediti.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni di cui ha riferito il Consiglio.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli di ciascuno

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in data 7 aprile e il Collegio ha formalmente rinunciato ai termini previsti dall'art. 2429 c. 1 per la predisposizione della presente relazione
- è stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:
 - i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a inderogabile valutazione sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
 - è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
 - è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
 - l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.12;
 - è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
 - ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione.
 - ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscrivibile alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
 - ai sensi del Dlgs 139/2015 il Collegio prende atto che non esistono più valori riferibili a spese di ricerca iscritte alla voce B-1-7) dell'attivo dello stato patrimoniale;
 - il collegio ha concordato con il Consiglio l'ammortamento dei cespiti entrati in funzione nel 2015 con relativa certificazione di operatività rilasciata dalla direzione tecnica;

- gli accantonamenti ai fondi rischi risultano adeguati rispetto ai rischi di cui abbiamo avuto notizia;
- il fondo svalutazione crediti, analiticamente valutati, appare congruo ed ammonta a circa il 5% del monte crediti;
- la svalutazione operata sulle rimanenze di magazzino per obsolescenza di alcuni materiali è stato condiviso con questo Collegio;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- Non si è reso necessario fornire in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- Il collegio, infine, concorda con la proposta del Consiglio circa la destinazione dell'utile d'esercizio che dovrà servire a finanziare il piano degli investimenti.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 1.312.052.= e si riassume nei seguenti valori:

Attività:

Immobilizzazioni	Euro	22.980.480
Attivo circolante	Euro	29.689.008
Ratei e risconti	Euro	38.021
Totale attività		52.707.509

Passività:

Patrimonio netto (escluso utile esercizio)	Euro	10.873.836
Fondi Rischi ed oneri	Euro	871.110
Trattamento Fine Rapporto	Euro	1.612.215
Debiti	Euro	34.510.676
Ratei e risconti	Euro	3.527.620
Totale		51.395.457

- Utile dell'esercizio	Euro	1.312.052
Totale passività	Euro	52.707.509

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	21.036.981
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	-18.609.573
Differenza	Euro	2.427.408

Proventi e oneri finanziari	Euro	-448.838
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	-67.071
Proventi e oneri straordinari	Euro	47.185
Risultato prima delle imposte	Euro	1.958.684
Imposte sul reddito	Euro	-646.632
Utile dell'esercizio	Euro	1.312.052

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dagli amministratori.

Biella, 14 aprile 2016

Il collegio sindacale

Rag. Maura Zai



Dr. Silvio Tosi



Dr. Pietro Cappa



CORDAR S.p.A. BIELLA SERVIZI

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

DEL GIORNO 02 maggio 2016

L'anno **duemilasedici**, il giorno **02** del mese di **maggio** alle ore **15.00**, presso la **“Sala Consiglio del Comune di Biella”**, sita in Biella, Via **Battistero n. 4**;

PREMESSO CHE

Con comunicato n. prot. 990 MP del 08/04/2016, inviato a mezzo posta elettronica certificata (PEC) fatto pervenire in tempo utile e come previsto all'art. 11 del vigente Statuto, veniva convocata (invio pec in data 14/04/2016) per il giorno 29/04/2016, ore 08.00, in prima convocazione (seduta andata deserta come da verbale in data 29/04/2016) e per questo giorno alle ore 15.00, in seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente, a sensi art. 12 del vigente statuto, sulla situazione economica – finanziaria e patrimoniale attuale e prospettica della Società.
2. Esame ed approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2015, Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio Sindacale: deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Budget 2016: determinazioni conseguenti.
4. Esame ed approvazione del Piano Quadriennale degli investimenti 2016 – 2019 e 2020 – 2023. Determinazioni conseguenti.
5. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente, ex art.

2380 bis c.c..

6. Determinazione compensi del Consiglio di Amministrazione, ex art. 2389 c.c..

PARTE STRAORDINARIA

1. Progetto di fusione redatto ai sensi dell'art. 2501-ter c.c. per l'incorporazione nella Società CORDAR S.p.A. Biella Servizi C.F. 01866890021 della Società CORDAR IMM. S.p.A.. C.F. 02085020028: Determinazioni conseguenti.

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto sociale assume la presidenza dell'Assemblea il **Sig. PETTI ing. Alberto**, Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente propone a Segretario verbalizzante la Sig.ra Pellizzaro Mara.

Quindi alle ore 15.30, il Presidente, dopo aver constatato che sono presenti i seguenti soci:

Comune di Benna azioni 7.336 *(nella persona del delegato dr. Biollino Giorgio)*;

Comune di Biella azioni 372.272;

Comune di Camandona azioni 1 *(nella persona del delegato Acquadro Pier Giuseppe)*;

Comune di Candelo azioni 52.286;

Comune di Casapinta azioni 1;

Comune di Cerreto Castello azioni 2.579;

Comune di Cossato azioni 108.551;

Comune di Gaglianico azioni 27.981 *(nella persona del delegato Luca Mazzari)*;

Comune di Lessona azioni 18.141 *(nella persona del Commissario nominato Dott. Ventrice Claudio)*;

Comune di Massazza azioni 4.682;

Comune di Mosso azioni 14.266;

Comune di Mottalciata azioni 1;

Comune di Muzzano azioni 1 *(nella persona del delegato De Luca Michele.)*;

Comune di Occhieppo Inferiore azioni 27.001 *(nella persona della delegata Rozzi Rosa.)*;

Comune di Occhieppo Superiore azioni 17.990;

Comune di Pettinengo azioni 12.604 *(nella persona del delegato Ghiardo Fiorenzo)*;

Comune di Quaregna azioni 8.219 *(nella persona del delegato Vanzì Roberto)*;

Comune di Sagliano Micca azioni 13.404 *(nella persona del delegato Grosso Ugo)*;

Comune di Sala Biellese azioni 1 *(nella persona del delegato Lunardon Riccardo)*;

Comune di Salussola azioni 1 *(nella persona della delegata Biollino Mariella)*;

Comune di Soprana azioni 1;

Comune di Tavigliano azioni 6.157 *(nella persona del delegato Grosso Ugo)*;

Comune di Tollegno azioni 21.334 *(nella persona del delegato Acquadro Pier Giorgio)*;

Comune di Valle Mosso azioni 33.786 *(nella persona del delegato Grosso Carlo)*;

Comune di Veglio azioni 5.144 *(nella persona del delegato Carrera Orilio)*;

Comune di Verrone azioni 6.833;

Comune di Vigliano Biellese azioni 58.230;

Comune di Zimone azioni 1;

in rappresentanza del seguente capitale sociale: 818.804/1.000.000

(indice comuni presenti pari al 58,33%; indice per azioni pari al 83,53% del capitale sociale);

Risultano assenti i soci dei Comuni di:

Comune di Andorno Micca azioni 27.167 ;

Comune di Camburzano azioni 1;

Comune di Campiglia Cervo azioni 3.082 ;

Comune di Magnano azioni 1;

Comune di Miagliano azioni 4.709;

Comune di Piatto azioni 1;

Comune di Piedicavallo azioni 1.689;

Comune di Pollone azioni 15.473;

Comune di Ponderano azioni 24.485;

Comune di Pralungo azioni 19.755;

Comune di Ronco Biellese azioni 10.874;

Comune di Rosazza azioni 938;

Comune di Sandigliano azioni 18.417;

Comune di Selve Marcone azioni 1;

Comune di Sordevolo azioni 9.460;

Comune di Strona azioni 9.012;

Comune di Ternengo azioni 1;

Comune di Torrazzo azioni 1;

Comune di Valdengo azioni 16.438;

Comune di Zumaglia azioni 1.

In rappresentanza del seguente capitale sociale **161.506/1.000.000**.

Sono dedotte n. **19.690** azioni proprie detenute da CORDAR S.p.A. Biella Servizi.

Sono inoltre presenti i *Consiglieri di amministrazione* Signori: Avv. Mirco Giroldi e Sig.ra Laura Leoncini.

Assistono i Sindaci Revisori Signori: Rag. Zai Maura, Dott. Tosi Silvio, Dott. Cappa Pietro.

(Sono altresì presenti: dr.ssa Silvia Conti, ing. Stefano Galli, dr.ssa Patrizia Anfossi e dr. Roberto Garoglio).

DICHIARA

L'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sui punti contenuti nell'ordine del giorno.

PRIMO PUNTO all'ordine del giorno:

Comunicazioni del Presidente, a sensi art. 12 del vigente statuto, sulla situazione economica – finanziaria e patrimoniale attuale e prospettica della Società.

Il Presidente saluta e ringrazia i Soci presenti in aula e visti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno e la loro importanza procede subito con la trattazione degli stessi. Il Presidente chiede ed ottiene benestare da parte dell'Assemblea, affinché i rappresentanti delle organizzazioni sindacali

possano assistere alla seduta.

SECONDO PUNTO all'ordine del giorno:

Esame ed approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2015, Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio Sindacale: deliberazioni inerenti e conseguenti..

Il Presidente preliminarmente procede con una breve illustrazione delle attività svolte dalla Società; la convenzione sottoscritta con l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 del Piemonte per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato "*in house providing*" avrà durata fino al 31/12/2023.

Presenta la relazione predisposta per il Bilancio, redatto nel rispetto dei principi di chiarezza, di rappresentazione veritiera e di prudenza ed il cui materiale è stato messo a disposizione dei Soci a far data dal 14/04 u.s..

Il Presidente passa la parola al direttore amministrativo, **dr.ssa Conti Silvia** che procede esponendo il bilancio 2015 esplicitando le differenze delle voci del 2015 rispetto al 2014, così come rappresentate nel formato xbrl richiesto dalla cciaa. L'attivo patrimoniale evidenzia investimenti in opere relative al servizio idrico integrato per euro 6.838.059 di cui euro 6.795.485 in immobilizzazioni materiali ed euro 42.574 in immobilizzazioni immateriali. Restano costanti le immobilizzazioni finanziarie: euro 8.000 di partecipazione in ATO 2 scarl, euro 500 di partecipazione in Confidi Lombardia, euro 19.919 di azioni proprie. Aumentano le rimanenze finali da euro 281.023 ad euro 326.020. I crediti verso clienti da euro 14.045.615 raggiungono euro 14.459.885 e incorporano circa 10.000.000 di euro di fatture da emettere, e 725.769 euro di fondo svalutazione crediti che copre

ampiamente il rischio di insolvenza derivante dall'utenza. I crediti tributari crescono da euro 383.252 a euro 1.161.830: l'incremento è dovuto a euro 1.000.736 di credito iva attualmente in corso di compensazione con le ritenute diverse. Le imposte anticipate crescono da euro 1.118 ad euro 58.959 e sono calcolate principalmente sul costo degli studi di ricerca e sviluppo portati a conto economico ai sensi del d.lgs. 139/2015 oltre che sui compensi amministratore non pagati nell'esercizio di competenza. Gli altri crediti entro 12 mesi scendono da euro 716.153 ad euro 123.108 per l'incasso della rata mutuo cddpp da Cordar Imm S.p.A. Gli altri crediti oltre 12 mesi scendono da euro 2.002.726 ad euro 1.518.546 per l'incasso di crediti, ampiamente scaduti, dalla Regione Piemonte. La liquidità aumenta da euro 9.164.015 ad euro 12.040.660 ed è rappresentata per euro 7.395.000 da mutui a sostegno degli investimenti programmati ed euro 4.645.000 da somme necessarie a pagare nel 2016 spese di competenza del 2015: rimborso mutui ai comuni soci, contributi ad ATO a favore delle Comunità Montane, lavori per l'adeguamento degli impianti di depurazione ai parametri di azoto fosforo stabiliti per legge. I ratei e i risconti attivi sono calcolati sulle assicurazioni, sui bolli, sulle provvigioni e ammontano ad euro 38.021.

Il patrimonio netto resta pressoché costante da euro 12.334.130 ad euro 12.185.888 in quanto pur in presenza di utile di euro 1.312.052, nel corso del 2015 sono state distribuite riserve per euro 1.460.000. I fondi rischi ammontano ad euro 871.110 e comprendono euro 597.428 per rischi legali, euro 270.000 per sanzioni amministrative sorgenti e scarichi, euro 3.681 per multe generiche. I mutui ammontano ad euro 24.720.665: nel

corso del 2015 sono stati erogati euro 4.600.000 da Biverbanca, euro 1.000.000 da Unicredit, euro 1.400.000 da Credem, euro 1.000.000 da BPN. Sono registrati acconti per euro 2.265. I debiti verso fornitori crescono da euro 5.373.722 ad euro 6.024.548. I debiti tributari comprendono euro 126.000 per Ires ed euro 130.000 per ritenute diverse. I debiti previdenziali ammontano ad euro 207.588. Gli altri debiti entro 12 mesi ammontano ad euro 628.269 e comprendono euro 210.000 per rimborso mutui a comuni soci, euro 243.000 per premio di produzione, euro 50.000 per canoni di concessione, euro 40.000 per cosap ed euro 50.000 per rimborsi ad utenti. I debiti diversi a lungo termine crescono da euro 1.996.530 ad euro 2.671.175 per depositi cauzionali da utenti calcolati secondo normativa AEEGSI. I ratei passivi si riferiscono per euro 115.000 a interessi passivi, per euro 156.000 al rateo ferie, per euro 30.000 ad assicurazioni. I risconti passivi si riferiscono a contributi regionali a fondo perduto e sono pari ad euro 3.227.495. I conti d'ordine ammontano ad euro 35.542.535: euro 399.900 fideiussioni a favore Provincia di Biella per scarichi extra fognari, euro 21.766.284 fideiussioni da Cordar Imm S.p.A a garanzia mutui, euro 139.180 ed euro 493.743 fideiussioni da extra fognari e produttivi, euro 65.681 rischio Cordar Sviluppo in liquidazione, euro 1.146.638 contributi da ricevere da Regione Piemonte, euro 11.609.403 mutui da rimborsare a comuni soci fino al 2023 e coperti con la tariffa. Il valore della produzione scende da euro 21.494.152 ad euro 21.036.981: le tariffe domestiche e industriali aumentano del 7,9%, quelle degli extra fognari, esclusi percolati leggeri e alimentari, del 4%; i quantitativi domestici scendono del 4%, quelli industriali restano costanti,

quelli extra fognari scendono del 33,55% per il fermo impianti dovuto ai lavori. Il costo della produzione scende da euro 18.913.074 ad euro 18.609.573. Si registrano risparmi nel costo dell'energia elettrica, del trasporto e smaltimento fanghi, del canone Cordar Imm S.p.A, del rimborso mutui a Comuni soci. Aumenta il costo dell'acqua grezza, delle pulizie collettori e fosse, delle Comunità Montane. Il costo del personale ammonta ad euro 4.636.606 e resta costante rispetto al 2014. Crescono gli ammortamenti ad euro 1.571.507 per i maggiori investimenti. Si accantonano euro 75.928 al fondo svalutazione crediti deducibili fiscalmente ed euro 20.566 al fondo svalutazione magazzino. Le rimanenze aumentano di euro 65.563. Si accantonano euro 62.751 al fondo rischi legale. Gli oneri diversi di gestione passano da euro 76.511 ad euro 60.499. I proventi finanziari restano pressoché costanti e ammontano ad euro 54.829. Gli interessi sui mutui ammontano ad euro 503.845 e incorporano i maggiori mutui fatti e la contrazione dei tassi di interesse. Si registra il costo per il regresso nel pagamento della rata del mutuo di Cordar Sviluppo srl in liquidazione a Biverbanca per euro 67.071. I proventi straordinari: euro 28.000 per correzioni di stime, euro 65.000 contributo da comunità montane, euro 45.000 incasso crediti da Sii S.p.A; gli oneri straordinari: euro 12.000 per correzione di stime, euro 32.000 per cosap 2011/2014, euro 40.000 per rimborsi ex art. 26, euro 5.000 transazione Marazzato, euro 3.527 per stralcio cespiti. Il risultato ante imposte ammonta ad euro 1.958.684, le imposte sono calcolate in euro 646.632.

Il bilancio 2015 chiude con un utile di euro 1.312.052. **Il Presidente** al fine di adempiere alla lettura della relazione sulla gestione invita i presenti a

visionare le slides che vengono proiettate, sulle quali sono riportate le attività salienti svolte nel 2015 e quelle in programma e già in corso relativamente all'anno 2016.

Il Consigliere, Sig.ra Laura Leoncini, illustra la situazione relativa alla gestione del personale dipendente, rilevando con piacere che è stato ristabilito, in particolare, nel corso degli ultimi mesi, un clima maggiormente collaborativo tra Dirigenti e Amministratori. E' stato ridefinito l'Organigramma ed in generale l'organizzazione aziendale. Sono stati assunti nove dipendenti. Sono inoltre stati riattivati i percorsi formativi nelle scuole e promosse nuove campagne di informazione e sensibilizzazione sull'attività svolta dalla Società.

Il Presidente afferma che è stato ristabilito un clima armonioso e sono stati risolti quasi tutti i contenziosi con il personale, ad eccezione del contenzioso in essere con l'ex Direttore Generale, dr. Aspesi Pierangelo. La sentenza di primo grado ha dato ragione alla Società, l'ex direttore generale ha comunque promosso ricorso in appello e ad inizio dell'anno 2017 sarà emessa la sentenza di appella che la Società auspica in proprio favore. Pubblicamente ringrazia il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione della Società CORDAR IMM. S.p.A. per il proficuo dialogo instaurato nel corso dei mesi trascorsi che ha consentito l'attivazione delle procedure di fusione delle due Società con l'unico scopo di incontrare una normativa vigente oltre che il bene pubblico, prospettandosi minori costi di gestione di società partecipate.

Relativamente al Bilancio in approvazione sottolinea che questo Consiglio ha proceduto con:

- L'approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione,
- L'approvazione del piano triennale per Responsabilità amministrativa delle società e degli enti (D.lgs 231/2001),
- L'istituzione dell'area "IT", necessaria all'importante ruolo del settore informatico,
- L'attuazione di nuove politiche per il finanziamento delle opere,
- L'acquisto ed implementazione del software amministrativo e tecnico per la gestione del servizio idrico integrato, secondo normativa in essere.

Ringrazia la struttura per l'impegno profuso in questa delicata fase del processo di informatizzazione.

Informa che i lavori per l'adeguamento degli impianti di depurazione ai parametri di azoto e fosforo sono sostanzialmente completati.

E' stato attivato un nuovo metodo di calcolo delle tariffe per i rifiuti extrafognari, oltre che una completa riorganizzazione del settore rifiuti produttivi ed extrafognari anche con lo scopo di aumentare la produttività. Tutto quanto esposto e mostrato ai Soci è stato realizzato nonostante l'avvenuta ripartizione degli utili di esercizio 2014 ai Soci per l'ammontare di euro 1.456.000.

E' stato definito un accordo con la controparte cinese per la chiusura del rapporto CORDAR – HISUN.

E' stata promossa, in ossequio alle direttive in essere in tema di razionalizzazione delle Società partecipate, una serie di attività

finalizzate alla chiusura ed alla dismissione delle partecipazioni non funzionali all'oggetto sociale e del tutto improduttive.

Si apre quindi la discussione sul punto:

Il Rappresentante del Comune di Mottalciata ricorda al Presidente la polemica sorta in sede di ripartizione di utili ai Soci e domanda quali sarebbero state le differenze, ai fini del bilancio, se questa ripartizione non fosse avvenuta. Evidenzia altresì che tali operazioni non producono nessun effetto positivo sui Soci di minore peso, rivolgendosi in particolar modo ai Soci di Biella e Cossato.

Risponde il Presidente affermando che si sarebbe registrato un incremento dello Stato Patrimoniale ed una maggiore disponibilità in conto capitale per effettuare investimenti, senza ulteriore ricorso al sistema bancario. L'utile del 2015 si è generato anche quale conseguenza di notevoli riduzioni di costi di gestione quali lo smaltimento e trasporto fanghi, il costo dei servizi energetici, la riduzione del canone da corrispondere a CORDAR IMM. S.p.A., la riduzione degli ammortamenti. Si è generata una differenza importante sull'utile con anche conseguenze a sfavore della Società in materia di gettito fiscale. La Società deve comunque fare efficienza, ridurre i costi e garantire quindi maggiori investimenti e ove possibile, promuovere il contenimento della tariffa.

Puntualizza in merito **la dott. Conti** affermando che se non si fosse distribuita la riserva, il patrimonio netto sarebbe migliore di euro 1.500.000 circa, e l'indebitamento verso terzi sarebbe più basso di euro 1.500.000. Il rapporto tra mezzi di terzi e patrimonio netto è alto ed è in crescita:

bisogna fare attenzione a non incrementarlo per non compromettere gli indici di struttura dei finanziamenti e di indebitamento. Il debito per mutui ha ormai superato il fatturato. Indici migliori permettono di ottenere finanziamenti più agevolmente e a costi inferiori. La distribuzione della riserva ha ridotto la liquidità aziendale ma non ha compromesso gli equilibri.

Il Rappresentante del Comune di Occhieppo Superiore si complimenta con i rappresentanti il Consiglio di Amministrazione per il lavoro svolto ed il Bilancio presentato, per le tariffe energetiche, per il contenimento dei costi. Invita comunque la struttura tutta ed il Presidente a promuovere maggiori investimenti anche ricorrendo, ove necessario, all'esternalizzazione delle attività qualora impossibilitati a farvi fronte con le risorse esterne. I soldi devono essere utilizzati per gli investimenti e l'utile di esercizio non deve esser tale da condizionare una pluralità di situazioni quali la distribuzione dei dividendi. Invita pertanto la Società a promuovere tutti gli investimenti necessari al territorio, ricordando che la rete di distribuzione sia di acquedotto che di fognatura non si trova in condizioni ottimali e necessita quindi di molteplici interventi; dichiara comunque che voterà a favore del bilancio presentato.

Il Presidente comunica che l'opera da realizzare risulta molto importante: il settore tecnico si impegna, ciò nonostante una parte delle attività di progettazione e di direzione dei lavori dovranno essere affidate all'esterno, anche quale conseguenza della riorganizzazione degli uffici che ha visto lo spostamento di alcuni dipendenti in altri settori con conseguente

indebolimento del settore tecnico. Serve una risposta più efficace alle esigenze dei Comuni Soci .

Il Rappresentante del Comune di Benna chiede chiarimenti in merito alle nuove assunzioni dell'ultimo anno, in particolare se le stesse siano state conseguenza del pensionamento di 4 dipendenti o altro; risponde il Presidente motivando la necessità di nuove assunzioni per la operata riorganizzazione dei Servizi. Al termine dell'esame dei documenti che compongono la bozza di Bilancio 2015, dopo aver ringraziato i dipendenti della Società ed il Collegio dei Sindaci per il lavoro svolto, propone quindi all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio tenuto conto di quanto evidenziato. L'Assemblea dei Soci, vista la relazione stessa, dispensa il Presidente del Collegio dalla lettura della Relazione del Collegio Sindacale. Rilevando, come emerso nel corso della discussione, che, ai sensi dello Statuto, è potere dell'Assemblea deliberare la destinazione del risultato (utile) di esercizio anche eventualmente optando per la sua distribuzione tra i soci, previa deduzione delle quote destinate a riserva legale (5%) e statutaria (25%) e quindi nella misura massima del 70% del dato risultante dal bilancio, **il Presidente** propone di destinare l'utile di esercizio per il 5% a riserva legale e per il 95% a riserva statutaria vincolata per i futuri investimenti; ringrazia altresì i Soci per la fiducia accordata a questo Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea, **all'unanimità** dei presenti, **azioni n. 818.804/818.804,**

DELIBERA

Di approvare il **Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31/12/2015** e composto da: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Relazione del Consiglio di Amministrazione e Relazione del Collegio dei Sindaci **e di destinare l'utile di esercizio per il 5% a riserva legale e per il 95% a riserva statutaria destinata a futuri investimenti.**

Si da atto che sono entrati in aula i rappresentanti dei seguenti Comuni:

Comune di Andorno Micca azioni 27.167; Comune di Magnano azioni 1; Comune di Miagliano, nella persona del delegato Sig. Castello Gian M. azioni 4.709; Comune di Pollone azioni 15.473; Comune di Ponderano, nella persona del delegato Sig. Corradino Claudio azioni 24.485; Comune di Pralungo, nella persona del delegato Sig.ra Carla Moglia azioni 19.755; Comune di Ronco Biellese azioni 10.874; Comune di Sandigliano azioni 18.417; Comune di Strona azioni 9.012; Comune di Torrazzo azioni 1;

in rappresentanza del seguente capitale sociale: 948.698/1.000.000 (indice comuni presenti pari al 79,17%; indice per azioni pari al 96,78% del capitale sociale);

TERZO PUNTO all'ordine del giorno:

Budget 2016: determinazioni conseguenti

Il Presidente, visto il documento distribuito nel corso della seduta dei Soci, procede con l'ausilio del dirigente amministrativo alla presentazione budget 2016, contenente le voci di conto economico, i dati di consuntivo 2015 e la proposta di budget per l'anno in corso sulla stima di riduzione della tariffa vigente del 4%, del 3%, del 2% o in alternativa con una proposta di

aumento tariffario del 1,1%. Ricorda che la tariffa del 2014 fu determinata a seguito di un aumento corrispondente al 9% rispetto a quella del 2013.

Con la Struttura amministrativa si sono ipotizzati gli scenari di cui al documento distribuito ai Soci ai quali viene richiesto di decidere la riduzione o l'aumento della tariffa con i conseguenti risvolti rispetto alla realizzazione del budget 2016.

Il Presidente comunica che rispetto alla attuale situazione europea, la tariffa formulata per l'erogazione del servizio di fornitura di acqua potabile e depurazione può considerarsi contenuta, anche tenuto conto del territorio servizio (territorio vasto e dispersivo, territorio montano). La proposta di budget tiene conto di diverse possibilità di realizzazione degli interventi sia in caso di incremento della tariffa (una possibilità) che in caso di decremento della stessa (tre possibilità). Sulla base della scelta operata da parte dei soci si svilupperà il tipo di budget adottato. La tabella tiene conto anche del conseguente previsto utile realizzabile (tabella agli atti della Società). **Il Presidente** passa la parola **alla dott. Conti** che conferma che il budget 2016 è stato definito attentamente con lo scopo di vederlo realizzato, chiaramente in assenza di fattori straordinari. È stato determinato dalle esigenze di spesa ordinaria dei vari settori e dalle necessità del piano degli interventi completato con ATO la scorsa settimana per il periodo 2016 – 2019; le previsioni tengono conto anche delle variazioni in bilancio che saranno determinate dalla fusione con Cordar Imm. S.p.A.. Per la copertura dei costi di gestione e dell'investimento programmato ATO ha definito la tariffa sulla base delle regole AEEGSI. Tali

regole portano ad un possibile incremento tariffario del 1,1%. Questo incremento determinerebbe un utile di budget 2016 di euro 706.212. Gli amministratori di Cordar propongono all'assemblea di ridurre la tariffa e simulano il risultato di bilancio con la riduzione del 2% , 3%, 4% pari rispettivamente a euro 318.587, euro 188.371, euro 58.155.

Conclude il Presidente passando la parola ai Soci che hanno l'onere di farsi carico della scelta politica legata alla diminuzione o all'aumento delle tariffe.

Il Rappresentante del Comune di Mosso chiede delucidazioni in merito ai copiosi importi relativi ai contributi da corrispondere alle Comunità Montane (4%) e all'Ato (2%) cui risponde **il dirigente amministrativo, dr.ssa Silvia Conti**, ricordando la legge regionale che stabilisce che il 4% del fatturato da utenza del servizio idrico integrato, sia destinato alle Comunità Montane per la realizzazione di opere per il riassetto idrogeologico. Ribatte il **Rappresentante del Comune di Mottalciata** sottolineando che detti fondi sono versati interamente all'Autorità d'Ambito.

Il Rappresentante del Comune di Candelo chiede se sia stata operata da parte della Società una comparazione con la tariffa applicata dagli altri gestori dell'Ambito, conto tenuto del fatto che la tariffa di CORDAR risulta essere più elevata e non risultano maggiori investimenti. Propone una riduzione della tariffa del 3% e l'aumento degli investimenti in modo da omogeneizzare il sistema tariffario della Società al sistema tariffario degli altri gestori d'ambito. **Il Presidente** afferma che gli investimenti operati per l'adeguamento degli impianti di depurazione alle nuove imposizioni

comunitarie sono stati consistenti e la determinazione della tariffa è una conseguenza di meccanismi complessi. **I Rappresentanti dei Comuni di Biella e Cossato** concordano sulla necessità di operare una riduzione tariffaria del 4%, visti anche i risultati conseguiti dalla Società nel corso degli ultimi anni, cui si dissocia il **Rappresentante del Comune di Mottalciata** supponendo la possibilità di rischi in considerazione del basso risultato di gestione ipotizzato e pari a euro 58.155, preferendo la soluzione di una diminuzione del 3%, ritenendola maggiormente ragionevole e meno rischiosa con una previsione di utile pari a euro 188.371.

Il Rappresentante del Comune di Veglio chiede chiarimenti in merito al costo al mc. dei servizi di fognatura e depurazione che ne derivano dall'applicazione degli sconti proposti, cui **risponde il direttore del servizio tecnico, ing. Stefano Galli**, non tanto fornendo risconti numerici precisi ma indicando ai Sindaci l'importanza del segnale da trasmettere, dopo anni di aumenti tariffari, derivante dal fatto di non aumentare la tariffa ma operando viceversa una riduzione.

In conclusione il Presidente, posta ai voti la percentuale di riduzione tariffaria che la maggioranza dei presenti in sala determina nella proposta di cui alla bozza di budget 2016 ricavi - 4%, risultato di gestione euro 58.155, chiede l'approvazione del budget economico 2016 per consentire alla Società il regolare svolgimento e prosecuzione dell'attività in corso.

L'Assemblea, all'unanimità, dei presenti azioni n. 948.698/948.698,

DELIBERA

Di approvare il **Budget 2016** secondo documentazione illustrata e conservata agli atti della Società e di cui alla **bozza di budget 2016 ricavi - 4%, risultato di gestione euro 58.155.**

QUARTO PUNTO all'ordine del giorno:

Esame ed approvazione del Piano Quadriennale degli investimenti 2016 – 2019 e 2020 – 2023 Determinazioni conseguenti

Il **Presidente** informa che su richiesta di Ato 2 Piemonte CORDAR S.p.A. Biella Servizi ha promosso la revisione del Piano Quadriennale 2016-2019; in considerazione della programmazione delle fasi di approvazione del Piano Stralcio, il Presidente invita i presente al necessario esame e all'approvazione del Piano Quadriennale 2016-2019 e 2020-2023 passando preliminarmente la parola al **Direttore Tecnico, ing. Stefano Galli** affinché proceda ad una rapida elencazione degli interventi stessi, sottolineando che il Dirigente e la struttura tecnica saranno sin dal giorno successivo l'approvazione del piano a disposizione dei Soci per maggiori ragguagli.

L'**ing. Stefano Galli** preliminarmente ricorda ai Sindaci le tante difficoltà per l'ottenimento delle autorizzazioni che comportano lungaggini procedurali per l'affidamento dei lavori. In merito agli interventi relativi al servizio acquedotto, la Società si è attivata con puntualità ed efficienza nell'ambito dei lavori nelle c.d. "aree di salvaguardia". Gli interventi relativi alle reti fognarie riguardano il contenimento di infiltrazione delle c.d. "acque parassite" che sono determinate da infiltrazioni di roggia o di falda. L'abbattimento che si propone la Società è stato fissato nella percentuale del trenta per cento.

In merito ai costi da sostenere per la manutenzione e le opere nel settore degli acquedotti e delle fognature, corre l'obbligo di sottolineare che quando la Società assunse gli oneri gestionali dei servizi affidati dai Comuni Soci, nessuno stato di consistenza fu presentato e la Società si dovette attivare, all'oscuro dello stato delle reti con molteplici difficoltà, agendo in emergenza nelle situazioni maggiormente problematiche. Purtroppo l'ottanta per cento delle reti fognarie non ha fondo (lunghezza reti circa 800 Km, costi stimati per l'adeguamento e/o sostituzione 240 milioni di euro) e parimenti per quanto riguarda le reti di acquedotto che necessitano di altrettanti interventi (lunghezza reti circa 1.200 Km, costi stimati per l'adeguamento e/o sostituzione 120 milioni di euro, tutto ciò fa capire quanto consistenti saranno gli aumenti tariffari in futuro se si vogliono trasmettere in eredità le reti ai nostri nipoti). Quanto portato a conoscenza dei Soci solo per meglio far comprendere quanti e quali sforzi stia facendo la Società per migliorare la situazione delle reti del servizio idrico integrato, viene svolta una copiosa attività di manutenzione delle reti stesse che manifestano perdite ogni giorno ma che con l'intervento capillare dei tecnici si è potuto garantire il servizio sul territorio senza interruzioni. La Società con l'adozione di un sistema efficace per distinguere tra perdite di maggiore e minore entità può intervenire con perizia e celerità. Per rendere più rapida la necessaria realizzazione degli investimenti la Società si è attivata per procedere con l'affidamento all'esterno degli incarichi di servizi di ingegneria, anche in linea con le nuove normative in fase di emanazione in materia di appalti pubblici che prospettano per il mondo dell'ingegneria e dell'architettura una maggiore

quantità di incarichi messi sul mercato. I Comuni che non trovassero riscontro nella lista degli interventi inseriti nel piano quadriennale potranno trovare la relativa collocazione, dopo richiesta e valutazione tra le parti, in futuro.

Apertasi la discussione, sui vari quesiti proposti, in particolare:

Il Presidente sottolinea che per il periodo 2016-2019 sono previsti investimenti per euro 13.504.000, di cui euro 6.000.000 per il 2016, mentre per il periodo 2020-2023 (anno di scadenza dell'affidamento) sono previsti investimenti per euro 12.230.000, con evidente spesa media per anno costante.

Il Rappresentante del Comune di Mottalciata dichiara che voterà contro la proposta di cui al punto in esame, pur non avendo esaminato il piano degli investimenti. Dichiara che nel corso del suo mandato di Sindaco che dura da sette anni ha avuto un rapporto deludente con la Società che a fronte di promesse di realizzazione degli interventi, seppur minimi, richiesti, non ha realizzato alcuno di quelli necessari. Cita le note a firma dei precedenti Presidenti della Società, fornendo dettagli sul contenuto delle stesse e prostrandosi domanda siano realizzati i lavori necessari da anni richiesti per il Comune di Mottalciata.

Il Presidente ricorda che si è già fatto mediatore per analoga richiesta del Sindaco del Comune di Salussola che ha sollecitato la realizzazione di interventi fermi da anni, garantendo al Sindaco di Mottalciata di farsi parte diligente affinché le necessità del suo territorio siano soddisfatte.

L'Assemblea, a maggioranza dei presenti azioni n. 948.697 / 948.698, contrario il Rappresentante del Comune di Mottalciata azioni 1;

DELIBERA

Di approvare il ***Piano Quadriennale degli investimenti 2016 – 2019 e 2020 – 2023*** secondo documentazione illustrata e conservata agli atti della Società.

QUINTO PUNTO all'ordine del giorno:

Nomina del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente, ex art. 2380 bis c.c..

Il Presidente prima di iniziare la discussione dei punti inseriti all'ordine del giorno ringrazia i Sindaci che votarono la Sua persona a ricoprire la carica di Presidente il passato dicembre 2014 ed i colleghi del Consiglio di Amministrazione Sig.ra Leoncini Laura e Avv. Mirco Girolodi per la fattiva preziosa collaborazione riservata al Presidente nel corso dei mesi passati e per l'impegno profuso in favore della Società. Esprime fierezza per l'aver realizzato, con l'ausilio dei Consiglieri, importanti traguardi quali quelli elencati nel corso della seduta.

Informa che sono pervenuti n. 3 (tre) curriculum vitae di aspiranti Consiglieri, resi noti al Comune di Biella (agli atti della Società).

In data 27/04/2016, come previsto all'art. 14 del vigente Statuto, è pervenuta la nota a firma di: Comune di Biella, Sindaco Marco Cavicchioli; Comune di Cossato, Sindaco Claudio Corradino; Comune di Verrone, Vice Sindaco Marco Turotti; Comune di Ronco Biellese, sindaco Carla Moglia di presentazione lista candidature per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione di CORDAR S.p.A. Biella Servizi, dalla quale risultano candidati:

- Ing. Alberto Petti,

- Sig.ra. Laura Leoncini,
- Avv. Mirco Girolodi.

Quindi dichiara aperta la discussione sul punto in esame:

Il Rappresentante del Comune di Biella ringrazia il Consiglio uscente e ricorda che lo stesso venne nominato, a sensi di Statuto, per un periodo pari a due esercizi; a fronte dell'opera svolta la lista di conferma è stata ritenuta sentita e doverosa.

Quindi, ai sensi del vigente art. 14) dello Statuto si deve ora provvedere alla nomina dei Consiglieri e del Presidente del Consiglio di Amministrazione, oltreché fissare i compensi lordi da riconoscere ai suddetti componenti, come previsto al sesto punto all'ordine del giorno.

Ai sensi dell'art. 14 del vigente Statuto gli amministratori sono nominati per un periodo non superiore a 2 esercizi e scadranno alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. (Bilancio al 31/12/2017).

Il Sindaco di Biella propone quindi di votare quali componenti del Consiglio di Amministrazione, i Sigg.ri:

- Ing. Petti Alberto, nato a Torino il 28/10/1969, residente in Biella, Via delle Mollie, 11 - Consigliere;
- dr. Avv. Girolodi Mirco, nato a Biella, il 03/01/1978, residente in Tollegno, Via Bazzera, 2L - Consigliere;
- Sig.ra Leoncini Laura, nata a Biella il 27/10/1959, residente in Candelo, Corso Libertà, 22 - Consigliere;

L'Assemblea, all'unanimità dei presenti, azioni n. 948.698/948.698,

DELIBERA

1. Di nominare a far parte del **Consiglio di Amministrazione** i Siggr.ri:
 - Ing. Petti Alberto, nato a Torino il 28/10/1969, residente in Biella, Via delle Mollie, 11 - Consigliere;
 - dr. Avv. Girolodi Mirco, nato a Biella, il 03/01/1978, residente in Tollegno, Via Bazzera, 2L - Consigliere;
 - Sig.ra Leoncini Laura, nata a Biella il 27/10/1959, residente in Candelo, Corso Libertà, 22 – Consigliere.

Quanto sopra, in applicazione al **D.L. N. 90 del 24/06/2014, convertito in Legge N. 144 del 11/08/2014** ed in applicazione della **Legge N. 120 del 12/07/2011, art. 3 e del d.P.R. 30/11/2012, N. 251**, “la nomina degli organi di Amministrazione deve essere effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti dell’organo di Amministrazione”, con tutti i poteri inerenti a tale carica ai sensi di legge e dello Statuto e detentori della necessaria qualifica per ricoprire il posto.

2. DI dare atto che gli amministratori sono nominati per un periodo di 2 esercizi e scadono alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del Bilancio relativo all’esercizio 31/12/2017.

Il Presidente dell’Assemblea fa poi presente che si rende necessario nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Sindaco di Biella propone la nomina dell’ing. Alberto Petti.

L’Assemblea, all’unanimità dei presenti, azioni n. 948.698/948.698,

D E L I B E R A

Di nominare Presidente del **Consiglio di Amministrazione** il Sig. Ing. Petti Alberto, nato a Torino il 28/10/1969, residente in Biella, Via delle

Mollie, 11.

SESTO PUNTO all'ordine del giorno:

Determinazione compensi del Consiglio di Amministrazione, ex art. 2389 c.c..

Il Presidente fa altresì presente che all'Assemblea dei Soci spetta la determinazione del compenso ai membri del Consiglio di Amministrazione. Ricorda che, tenuto conto che il precedente compenso del Cda ammontava ad euro 52.000,00 e che il nuovo incarico deve essere assegnato mantenendo la spesa ridotta del 20%, come imposto dalla normativa sopra citata, rispetto all'ammontare lordo dei compensi corrisposti nell'anno 2013, ne consegue che il tetto massimo dei compensi per il nuovo C.d.A. ammonta a euro: **€ 41.600** lordi/anno complessivi.

Il Sindaco del Comune di Biella, udito quanto esposto dal Presidente, propone di porre ai voti l'assegnazione dei compensi nella suddetta misura di euro 41.600,00 lordi/anno complessivi, rimandando al Consiglio di Amministrazione l'attribuzione dei singoli compensi lordi annui in base alle singole competenze che saranno assegnate al Presidente ed ai singoli Consiglieri.

Il Sindaco del Comune di Cossato, complimentandosi per l'attività svolta da parte del Consiglio di Amministrazione, propone un incremento dei compensi, incremento che non risulta però possibile in base alle vigenti normative in materia di compensi agli amministratori di società partecipate da enti pubblici.

L'Assemblea, all'unanimità dei presenti, azioni n. 948.698/948.698,

DELIBERA

di stabilire il compenso annuo lordo complessivo del Consiglio di Amministrazione, **per l'esercizio 2016 e successivi, pari a euro 41.600,00 (quarantunomila seicento /00), oltre il rimborso delle spese vive eventualmente sostenute a motivo della carica.**

Null'altro essendovi da deliberare e visto che nessuno chiede la parola, l'Assemblea ordinaria viene sciolta alle **ore 17.30** Il Presidente invita quindi il Notaio incaricato, dr. Bilotti Paolo, per la verbalizzazione della seduta straordinaria della prevista Assemblea dei Soci. Si da atto che partecipa alla seduta straordinaria anche il Professionista incaricato Prof. Dr. Mello Rella Gabriele.

IL SEGRETARIO

(Rag. Mara Pellizzaro)

IL PRESIDENTE

(ing. Alberto Petti)